IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 309 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilancio e Finanza

Conto di cassa

Ieri abbiamo rilevato il notevole incremento, verificatosi nel gettito delle *Tasse sugli affari*, durante questo primo quadrimestre dell'esercizio; gettito che supera all'incirca, arrotondate le cifre, di sei milioni quello del corrispondente periodo 1908-909 e di quattro milioni la previsione bilanciata.

Uno sguardo complessivo ai rimanenti cespiti principali dell'entrata conduce a conclusioni abbastanza buone.

Infatti, in confronto dell'accertamento del corrispondente quadrimestre 1908-909, il gettito è aumenta, in cifra tonda, di L. 9,213,000, in confronto della previsione bilanciata aumenta invece, di L. 2,751,000.

Il rapporto dei proventi nei due quadrimestri 1908-909 e 909-910 fu pubblicato nel numero di domenica scorsa, al quale rimandiamo i lettori per non ripeterci.

Il rapporto dei proventi tra previsione di bilancio ed assestamento è indicato nel seguente prospetto riassuntivo:

	Previsione	Accertamento	Differenza
	(migliaia di lire)		
Imposta fondiaria	97,758	97,588	— 170
» fabbricati	32,385	33,092	+ 707
» R. M.	88,960	88,371	— 589
Imposte dirette	149,000	148,946	— 54
Tasse affari e di pubblico insegnamento	84,500	88,433	+ 3,933
Tasse fabbricazione	50,330	43,307	— 7,023
Dogane	102,165	93,750	— 8,410
Dazi interni di cons. a)	26,660	27,811	849
Tasse di consumo	179,155	162,873	—16,282
Tabacchi	91,000	94,948	— 3,948
Sali	26,665	28,291	1,626
Lotto	21,000	30,579	+ 9,579
Privative e monopoli	138,665	153,818	+15,153
Totale	551,320	554,070	+ 2,750

Superano la previsione bilanciata: le Tasse sugli affari, i Monopoli e le Privative; ne sono, invece, al disotto: le Imposte dirette per una cifra insignificante e le Tasse di consumo.

Ma sono ammanchi dovuti essenzialmente a spostamenti di approvvigionamenti e di pagamenti, che spariranno man mano con l'avanzare dell'esercizio.

E la prova di cotesta previsione, che non è davvero campata in aria, ci è dato dalle poche cifre che riuniamo qui appresso.

Al 30 del settembre scorso, cioè al termine del 1° trimestre dell'esercizio, gli accertamenti per questi stessi cespiti, esclusi soltanto le imposte dirette, che hanno periodi di riscossione molto variabili, registravano in migliaia di lire:

Tasse affari	+ 2,506
Tasse di consumo	— 16,323
Monopoli e privative	+ 3,316

ossia una differenza *in meno* tra previsto ed accertato di L. 10,411,000.

Dopo un solo mese, al fine ottobre i proventi registrano, invece, le cifre seguenti, sempre in migliaia di lire.

Tasse affari	+ 3,933
Tasse di consumo	— 16,282
Monopoli e privative	+ 15,153

vale a dire una differenza *in più*, nei riguardi della previsione bilanciata, di L. 2,804,000.

In altri termini la situazione, nel giro di un mese, è migliorata di oltre 13 milioni, avendo gli incassi accertati del mese segnato una differenza in meno di quasi 10 milioni e mezzo, che esisteva alla chiusura del trimestre, lasciato un avanzo di poco inferiore ai tre milioni.

E' vero anche che a questo risultato ha contribuito in misura molto notevole il lotto, entrata aleatoria: ma è vero, eziandio, che, eliminati i proventi del lotto in amendue i termini di confronto, rimane sempre un miglioramento di tre milioni e seicentomila lire, accertato nel mese di ottobre.

Nè si deve perdere di vista, per giudicare con equità le condizioni del bilancio, che il gettito dello zucchero, il quale è coefficiente principale delle tasse di fabbricazione, è stato ino ad ora, necessariamente, molto limitato, essendo appena principiata la campagna saccarifera, sicchè è ragionevole ritenere che a breve scadenza scomparirà l'ammanco dei 7 milioni, che la statistica delle Tasse di fabbricazione oggi indica.

Per le dogane sta sempre l'osservazione altra volta fatta, i mesi estivi essere cioè mesi di *magra*, dai quali sarebbe imprudente trarre prognostici, anche approssimativi. Meriterà, intanto, di essere rilevato che, anche per questo cespite, il mese di ottobre indica un miglioramento di due milioni e un quinto.

Dei sali è rimarchevole l'ascesa verificatasi nell'ottobre, per la quale la differenza in più, che corrisponderà, durante i primi tre mesi dell'esercizio, alla media mensile di 150 mila lire, è salita al bottino di ben 1,626 mila lire.

Il miglioramento generale della situazione finanziaria è, pertanto, evidente ed è anche più sensibile di quanto potevasi supporre all'inizio dell'anno fiscale.

Tocca alla savizezza del Governo e del Parlamento di consolidarlo per trarne, a suo tempo, il maggior partito nell'interesse della economia nazionale.

a) Compresa la quota proporzionale del 28,315,000 che lo Stato paga ai Comuni di Napoli e Roma.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Londra**, 8 — Il *Daily Chronicle* pubblica il seguente dispaccio da New-York:

Il vapore *Perisiana*, che è giunto dall'Honduras, reca la notizia che la cannoniera *Tatumbla*, che appartiene all'Honduras, è stata catturata da un battello di contrabbandieri e che i diciotto uomini che componevano il suo equipaggio sono stati uccisi, dopo essere stati ubbriacati col rhum, offerto loro dal contrabbandieri.

(8) **Vienna**, 8. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi in udienza una deputazione di *irredentisti* turchi che si sono recati a visitare la città.

(8) **Bucarest**, 8. — L'*Agenzia rumena* comunica che essa è autorizzata a smentire formalmente la notizia pubblicata dall'*Agenzia telegrafica ottomana*, riguardante la conclusione di un trattato di alleanza militare fra l'Austria-Ungheria e la Romania.

Il Re Manoel a Madrid.

(8) **Madrid**, 8. — Il Re Manoel di Portogallo è arrivato stamane alle 11.5 ed è stato ricevuto alla stazione dal Re Alfonso.

(8) **Madrid**, 8. — Al suo arrivo alla stazione del Nord il Re Manuel è stato ricevuto dal Re Alfonso, che indossava l'uniforme di colonnello portoghese, dal Presidente del Consiglio Moret, dal Ministro del Portogallo col personale della Legazione e da tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

I Sovrani si sono abbracciati e baciati affettuosamente. La musica ha suonato l'inno portoghese e le artiglierie hanno fatto lo salve.

Una compagnia rendeva gli onori militari all'interno della stazione.

I Sovrani, dopo passate in rivista la compagnia d'onore e dopo la presentazione dei rispettivi seguiti, sono saliti in berlina di gala e si sono diretti alla Reggia, ove sono giunti senza incidenti.

Lungo il percorso le truppe facevano ala e la folla salutò rispettosamente i Sovrani.

All'arrivo al palazzo il Re Manuel è stato ricevuto in uno alla sezione dalla Regina Vittoria e dalla Regina Maria Cristina, e da tutti i membri della Famiglia Reale, che erano circondati dai dignitari della Corte.

I Sovrani quindi e la Famiglia Reale si sono affacciati al balcone della Reggia che guarda sulla piazza d'armi ed hanno assistito allo sfilamento delle truppe che avevano reso gli onori lungo il percorso del corteo reale.

I Sovrani sono stati vivamente applauditi dalla folla.

La costituzione ristabilita in Catalogna

(8) **Madrid**, 8. — La *Gaceta* pubblica un decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali nelle Provincie di Barcellona e di Gerona(?)

La situazione in Persia

(8) **Teheran**, 8 — Le truppe al comando del capo della polizia estera, Sperato, hanno lasciato Ardebil e sono attese stasera a Kasvin.

(8) **Francoforte sul Meno**, 8. Mandano da Teheran alla *Frankfurter Zeitung*: Corre voce che Sciahzada Chelche Khan vogliano marciare da Ardebil su Teheran per riporre l'ex-Scià sul trono.

La città di Ardebil è in mano dei rivoluzionari. L'ultimo disfacimento del corpo di spedizione condotto da Yeprim contro Ardebil è partito per via di Kazwine per Sendehan. Esso si compone di 600 uomini con cannoni e mitragliatrici.

Un istruttore tedesco, per l'uso delle mitragliatrici partirà mercoledì per accompagnare il distaccamento. Vi sono in totale oltre 4 mila uomini, che marciano da quattro parti verso Azerbejan.

La situazione in Grecia

(8) **Londra**, 8 — Mandano da Atene al *Daily Telegraph*:

Una grande parte degli ufficiali della Marina hanno inviato alla Lega militare un «ultimatum» perchè siano restaurate nel paese le condizioni normali.

Dati ufficiali chiedono il non intervento della Lega militare nel processo contro il luogotenente di vascello Typaldos.

La Lega militare ha tenuto una lunga riunione per esaminare le domande degli ufficiali di marina: si crede però che essa non le respingerà perchè un certo numero di ufficiali fedeli sono pronti a sostenere le richieste dei loro colleghi di marina.

(8) **Atene**, 8. — Un *meeting* è stato tenuto a Cefalonia, patria del luogotenente Typaldos per protestare contro l'accusa di alto tradimento mossa al luogotenente, ed affermare che mai un figlio di Cefalonia poteva rendersi traditore.

Sono stati «messi voti che augurano il successo dell'opera della Lega.

(8) **Vienna**, 8. Mandano da Berlino al *Neues Wiener Tageblatt* che i persouaggi che avvicinano il principe Ereditario di Grecia, che attualmente soggiorna a Potsdam sono convinti che il Re Giorgio di Grecia dominerà la situazione e conseguentemente non abdicherà.

Questa è anche la opinione del Principe ereditario.

(8) **Vienna**, 8. La *Politische Correspondenz* riceve da Atene:

Tutti coloro che conoscono le condizioni della Grecia escludono l'eventualità che il Re possa essere costretto a lasciare il paese.

Qualunque tentativo di sollevare la questione dinastica subirebbe la stessa meschina sorte che avuto l'avventura di Typaldos.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 8, ore 24. — A proposito delle notizie pubblicate da alcuni giornali circa l'andamento delle negoziati relativi al forestito marrocchino e che si considerano per lo meno, come premature, si ritiene molto probabile che il Ministro degli esteri, signor Pichon faccia, venerdì, delle dichiarazioni alla Camera, che, a quanto si assicura, faranno ottima impressione, dimostrando la condotta energica del Governo francese.

— Il corrispondente madrileno del *Tempo* è informato che, appena il nuovo Ministro degli esteri Perez Caballero sarà ritornato da Rane, dove si recherà a presentare al Re le sue lettere di richiamo, subito dopo la visita del Re di Portogallo a Madrid, verrà effettuato un importante movimento diplomatico in seguito alle dimissioni di parecchi Ambasciatori non di carriera, che appartenevano al partito conservatore, ora caduto dal potere.

— Il Governo francese e quello norvegese hanno scambiato delle note, delle quali risulta il loro perfetto accordo, relativamente al prolungamento per altri cinque anni del trattato commerciale esistente fra i due paesi.

La crisi ministeriale ungherese

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(8) **Vienna**, 8. — La giornata di ieri sarà forse decisiva per l'andamento della crisi ungherese. Da parecchio tempo si basavano le previsioni sulla scissura possibile che minacciava il partito dell'indipendenza, ma queste previsioni annovevano dalla supposizione che la grande maggioranza del partito di indipendenza fosse con Kossuth e che il gruppo, il quale faceva capo al Presidente della Camera Giulio Justh, avesse soltanto la scelta di sottomettersi o di uscire dal partito, non appena avrebbe placato a Kossuth di porre a Justh il dilemma. Il Presidente della Camera non aveva mai fatto alcun tentativo per assodare, quale fosse veramente il numero dei suoi seguaci.

Le riunioni del cosiddetto gruppo bancario, che Justh presiedeva, erano talvolta frequentate da dieci, talvolta da trenta deputati e se si sapeva che questi non costituivano l'intero seguito del Presidente della Camera, nessuno tuttavia dubitava che la supremazia di Kossuth nel partito potesse correre alcun pericolo.

Però la necessità di chiarire le cose in modo da rendere possibile, di fronte all'altra ala della corsi, di ricostituire l'unità di indirizzo nel partito, si impose finalmente quando la Corona, nell'ultimo Consiglio dei Ministri, pose la questione della continuazione dell'attuale coalizione, tanto Kossuth quanto Justh capirono che sarebbe stato il peggiore dei mali mantenere l'equivoco nella situazione del partito e della politica dei cosidetti quarantottisti.

Ma erano troppo aspri i contrasti per tentare di primo acchito un accordo amichevole: e si venne nella determinazione di fissare prima di tutto il punto di vista e la forza numerica rispettiva dei due gruppi.

Mentre Justh convocava i suoi aderenti ad una assemblea elettorale nel Collegio di Makò per esporre il proprio programma, Kossuth accettava l'invito dei suoi amici per un banchetto da tenersi lo stesso giorno a Budapest: e fu una vera sorpresa alla quale pochi erano preparati.

Il doppio convegno fa come lo annunziarono già i telegrammi da Budapest, del 230 deputati, che raccoglie il partito, Justh ne radunò intorno a sè 94 e Kossuth 98; si tennero in disparte i rimanenti.

In altri termini fu dimostrato che nessuno dei due capitani disponeva della maggioranza; di qui che se si dovesse effettuare quella scissura, che tante volte fu minacciata specialmente dai seguaci di Kossuth, la conseguenza ne sarebbe la formazione immediata di due partiti presso a poco eguali di forze, con la possibilità di un radicale mutamento di situazione.

La Corona ha espresso il desiderio che il partito dell'indipendenza continui a governare mantenendo la coalizione coi partiti, che accettono la politica dualistica inizista nel 1867, cioè il partito costituzionale (Andrassy-Szell) ed il partito cattolico popolare (Zichy-Rakovszky).

Ma il desiderio della Corona mirovava dalla promessa che il partito dell'indipendenza fosse politicamente uno: supposizione che distrussero gli avvenimenti di domenica: imperocchè, mentre la riunione di Budapest si dichiarava favorevole al mantenimento della coalizione, Justh, tra le approvazioni dei suoi aderenti, respingeva a Makò qualunque ulteriore cooperazione coi partiti del 1867.

E' vero però che il Justh non si è chiuso la porta per una intesa eventuale col Sovrano: anzi egli si sforzò a tenerla aperta. Finora l'ala radicale del partito, rappresentata dal Justh, solleva, in caso di crisi, accusare la Corona di rappresentare, di fronte agli ungheresi, gli interessi dell'Austria; ieri, invece, il Justh dichiarò esplicitamente che l'attuale situazione non era dovuta al Re, ma ai partiti finora coalizzati col partito dell'indipendenza, i quali impedirono una leale intesa tra la Corona e la maggioranza parlamentare. Per questa maggioranza il Justh invoca l'investitura del potere respingendo il programma della coalizione, esposto dal Re all'ultimo Consiglio.

Naturalmente il Presidente della Camera sa quale sarebbe la risposta della Corona, la quale, se non ha alcun preconcetto contro il partito della indipendenza, nemmeno, che esso limiti arbitrariamente la politica dualistica, chiede altresì, insieme all'unità di indirizzo, la riforma elettorale, la rinnovazione del privilegio della Banca austro-ungarica e la rinuncia alle cosidette rivendicazioni militari.

Il gruppo Kossuth è disposto a rinnovare il privilegio della Banca, sebbene non per dieci anni: accetta la riforma elettorale secondo il progetto Andrassy del 1908 cioè col voto plurimo: ed in ordine alla questione militare formula un programma minimo.

Il Justh invece, chiede l'istituzione della Banca autonoma ungherese e le rivendicazioni militari, ed ammette alla riforma elettorale secondo i desideri della Corona cioè a suffragio universale senza voto plurimo.

Certamente il programma di Justh è più lontano dalle idee di Vienna che non quello Kossuth: ma se è vero, come sembra, che entrambi desiderano di vedere decisa la crisi, per ridare al paese tranquillità e stabilità, non si può escludere a priori la possibilità di una intesa fra i due.

PARLAMENTI ESTERI

UNGHERIA

(8) **Budapest**, 8. — Il Presidente Justh ha convocato la Camera dei Deputati per il 12 corr.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 8 (*Camera dei Deputati*). — Si termina la discussione generale sul progetto di riforma elettorale.

Dopo un discorso di Pauris, il quale dimostra che la sostituzione proporzionale sarebbe favorevole alla maggioranza radicale ed alla politica radicale, la quale con lo scrutinio attuale incontra difficoltà di giorno in giorno più grandi, la Camera respinge, con 345 voti contro 187, una mozione presentata da Lanquier, per rinviare la proposta alla Commissione della riforma elettorale.

Viene in seguito in discussione la riforma elettorale. Il relatore della Commissione di studio del progetto alla Commissione della riforma elettorale presentata dal deputato Sénac, radicale, è respinta con 358 voti contro 15.

Grenier, radicale, chiede pure il rinvio del progetto alla Commissione stante la necessità di votare il bilancio e le riforme sociali e di fronte al pericolo di improvvisare un nuovo regime elettorale proprio alla vigilia delle elezioni.

Questa mozione è respinta con 392 voti contro 196.

Il passaggio alla discussione degli articoli viene quindi approvato con 382 voti contro 143: poi s'intraprende subito la discussione della prima parte dell'articolo 1° che dice: « I membri della Camera dei Deputati vengono eletti per scrutinio di lista ».

La prima parte dell'articolo 1° è approvata a grande maggioranza.

La seconda parte dell'articolo che dice: « secondo il sistema della rappresentanza proporzionale » è approvata con 281 voti contro 235. (Vivi e prolungati applausi all'Estrema sinistra, a Destra e al Centro).

La Camera discute la terza parte dell'Articolo I, le parole cioè « appresso enunciato » che seguono alle altre « secondo il sistema proporzionale ».

La discussione procede tumultuosa.

Il Presidente del Consiglio, *Briand*, ricorda che prima della seconda lettura aveva dichiarato che non credeva possibile nelle circostanze attuali una riforma del sistema elettorale sulla base dello scrutinio di lista.

Affermò che il Governo non può lasciarsi prendere così alle strette da una situazione grave e pericolosa.

La Commissione ritira le parole « appresso enunciato ».

Messa al voti questa terza parte dell'Articolo I viene respinta con 580 voti contro 4.

Il Presidente del Consiglio, *Briand*, riprende la parola per dire che vi sono riforme più urgenti di quella della rappresentanza proporzionale ed in particolare la legge sulle pensioni operaie e il bilancio.

Se egli avesse sapnto che la riforma elettorale fosse desiderata come necessaria, non avrebbe tenuto in proposito un atteggiamento di aspettativa ed avrebbe invece presentato alla Camera un apposito progetto di legge.

Se voi passate sopra il parere del Governo, concede Briand, esso non si sentirà più abbastanza autorevole per sopportare il peso del potere.

Carlo Benoist si felicita del risultato ottenuto e solleva un tumulto indescrivibile.

Benoist rimprovera al Presidente del Consiglio di non avere fatte queste dichiarazioni subito dopo il passaggio alla discussione degli articoli.

Egli ha mesi in una impossibilità mentale coll difficile come una impossibilità materiale. : L'oratore rimprovera a Briand di avere mancato di abilità. Il Governo ha posto la fiducia troppo tardi.

Sembat termina invitando la Camera a votare l'insieme dell'Art. I del progetto.

L'Art. I viene messo ai voti.

Dopo diverse e controverse l'insieme dell'Art. I risulta respinto con 291 voti contro 225. (Applausi a Sinistra).

Varenne esclama: Ci rivedremo fra sei mesi! (Vivi agitazione).

La seduta è tolta.

Strascichi dell'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Tra Austria-Ungheria e Russia.

(8) **Pietroburgo**, 8. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica la seguente nota:

Alcuni giornali europei e specialmente la *Fortnightley Review* hanno affermato che il Ministro russo degli esteri avrebbe agli stessi proposto altra interpretazione del tutto arbitraria di un memoriale segreto, che il Gabinetto di Pietroburgo presentò il 19 giugno 1908 a quello di Vienna.

Tale documento, che fu parte della convenzione segreta tra i due Gabinetti, trattava tutta una serie di questioni ed accennava, tra l'altro anche a quella della Bosnia Erzegovina e del Sangiaccato di Novi Bazar, ma ciò soltanto per il fatto che il memoriale riguardava le Convenzioni anteriormente concluse tra la Russia e l'Austria Ungheria relativamente alla questione stessa.

Nel Memoriale del 19 giugno il Gabinetto di Pietroburgo, pur dicendosi pronto a continuare le trattative negoziali, dichiarò nel modo più reciso che era necessario il mantenimento dello *statu-quo* ed espose in modo altrettanto reciso che la questione della Bosnia ed Erzegovina e del Sangiacato aveva un carattere assolutamente europeo e non poteva essere risolta con un accordo speciale tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Tale dichiarazione non può evidentemente essere interpretata come una proposta di annessione.

La crisi demografica in Francia.

Il Leroy-Beaulieu pubblica un articolo impressionante sulla diminuzione progressiva della natalità e sull'aumento sempre spopolamento delle Francia. L'argomento non è nuovo, ma il merito in linea dalle recenti statistiche ed interessa indirettamente anche i paesi, i quali, come l'Italia, hanno una relevole corrente di emigrazione diretta verso la vicina Nazione.

Ecco i punti principali:

Il primo semestre del 1909, che non è stato affitto da nessuna calamità particolare, presenta una diminuzione di 12,692 nascite in confronto al corrispondente semestre del 1908 ed una eccedenza di 29,019 decessi.

In questi sei mesi i decessi hanno sorpassato le nascite di 28,203. Se il secondo semestre somiglia al primo, le nascite nel 1909 avranno superato di circa 56,000 il numero dei morti.

Questo fatto quasi sconosciuto una volta, e che si produceva soltanto in seguito a grandi calamità, come una guerra, una divisione frequente e sarà ben presto la regola: è già il settimo anno che si presenta dopo il 1890.

Verso la metà del secondo impero, con una popolazione di 36 a 37 milioni, la Francia aveva, un anno per l'altro, un milione di nascite all'anno. Ora, da tre anni, la natalità è caduta al disotto di 800,000, indebolendosi fino a 773,000 nel 1907 e l'anno corrente non farà risultati migliori. Si sono perdute 230,000 nascite all'anno dalla metà del secondo impero e 150,000 circa dopo il 1889.

E' questo il fatto che in sulla mala ventile condizioni attuali, la natalità francese nei venti anni prossimi scenderà a 600,000 per anno. Allora quali che siano i progressi dell'igiene ed il prolungarsi della vita media, la Francia perderà ogni anno 100,000 anime di popolazione d'origine francese.

Alla fine del ventesimo secolo, la popolazione della Francia *d'origine francese*, invece di 39 milioni, non ne avrà che 30 al più, ed alla fine del ventunesimo secolo sarà molto se conterà una ventina di milioni.

E' questa la più terribile catastrofe che abbia mai minacciato un popolo.

Ora bisognerebbe assolutto conoscerne le cause, che sfuggono ancora ai più perfetti investigatori. Tutti ammettono che la infecondità familiare francese è voluta.

Non si tratta di sapere se in Francia la popolazione resterà stazionaria, ma se in tre o quattro generazioni essa non sarà ridotta di un terzo o della metà.

Ora lo scomparire gradatamente, ma rapidamente, di una nazione, che ha tenuto un posto così grande nel mondo, che ha dato un così importante contributo alla civiltà, e che possiede ancora tante qualità brillanti ed utili, è una catastrofe senza precedenti, dopo la caduta dell'Impero romano.

L'opinione democratica e socialista, ha sempre mostrato le sue disposizioni favorevoli alla riduzione della natalità.

Vi si aggiunge un'altra causa attiva, ed è il disaccordo sempre più accentuato dalle credenze religiose tradizionali, è la guerra feroce fatta dai publicisti poteri ad ogni opinione religiosa.

Una volta la riduzione, moderata però, della natalità, aveva sopprattutto per causa l'indizione della famiglia, il desiderio di mettere la prosperità artificialmente ridotta, in una posizione superiore a quella dei genitori, più nobile e brillante.

L'arrivismo, sorvegliato dalla scuola moderna, è venuto a sviluppare ed a generalizzare una tale tendenza.

Poi il ritorno di una parte sempre più grande della popolazione francese al pagnesismo, la concezione della vita non avendo più per oggetto che il piacere ed il godimento, l'avversione per tutte le difficoltà, hanno vieppiù stornato dalla procreazione.

L'altra causa della infecondità delle famiglie è il progresso della pornografia sotto tutte le forme.

E' questa la causa che più che le Francia.

La esposizione di libri immondi, gli annunzi di certi giornali mondani e popolari, botteghe di oggetti speciali fino alle scuole per non dire di peggio, sono altrettante tentazioni immorali, che contribuiscono ad attenuare alla natalità e quanto si saranno diffuse alla campagna, questa diminuirà sempre più.

Qui il Leroy-Beaulieu espone una serie di provvedimenti che a suo parere infinirebbero ad attenuare se non a guarire il male, ma non suggerirli egli stesso si mostra animato di scarsa fiducia nella loro efficacia.

Infatti con conclude il suo notevole articolo:

« Non ci illudiamo: le cause che sono legittime ed incoraggiamenti pecuniari e morali, valgano a rialzare la natalità francese, data la profondità del male; ma converrebbe convergere ogni sforzo per mantenerla almeno al livello attuale.

Certo che quando fra qualche anno, tutti saccorgeranno che il decliuare delle nascite è costante ed in proporzioni sempre maggiori, quando si vedrà la popolazione decrescere di centomila persone ogni anno, si sentirà la necessità di ricorrere a grandi mezzi impunendosi adeguati sacrifizi.

Altrimenti la popolazione d'origine francese, in tre o quattro generazioni, si ridurrà, come è stato detto, della metà.

Non per questo la vecchia Gallia sarà disabitata, ma avverrà una infiltrazione straniera sempre crescente ed i rapporti della popolazione cosmopolita saranno mescolati e fusi man mano in un'amalgama di bolgi, italiani, tedeschi, svizzeri, spagnuoli e polacchi.

Allora potrà dirsi davvero: *finis Gallicæ.* »

Nel Marocco.

Negoziate franco-marocchino.

(8) **Parigi**, 8. — Interrogato da un redattore dell'*Echo de Paris*, Sidi El Mokri ha dichiarato che i suoi negoziati col Governo francese durerauno ancora per qualche tempo, un po' a causa della lentezza delle comunicazioni tra Fez e Parigi, un po' a causa dell'indole stessa delle trattative.

Nondimeno, ha soggiunto El Mokri, i negoziati sono felicemente giunti ad un punto tale che una soluzione non dave tardare. Egli è deciso a concludere il prestito, che è riconosciuto necessario. Non resta più che a risolvere tra il Governo francese e lui la questione delle garanzie da dare per questa operazione.

Fra breve la conclusione del prestito, il quale interessa non soltanto i francesi, ma gli stranieri in genere, sarà un fatto compiuto.

ARMI ED ARMATI

La bandiera al " Cavalleggieri Udine. »

(8) **Udine**, 8.— Stamane nella sala municipale, alla presenza dell'on. senatore Di Prampero, del prefetto, del sindaco, del presidente del Consiglio provinciale, della rappresentanze dell'esercito, delle altre autorità e di numeroso pubblico, ha avuto luogo la consegna alla rappresentanza del reggimento « Cavalleggieri Udine » dello stendardo donato al reggimento stesso dalle donne ednesi per sottoscrizione pubblica.

Hanno parlato il sindaco e la signora Pecile Kechler. Il capitano Pancano ha risposto ringraziando per il dono.

Stasera un Comitato di signore offre alla rappresentanza del reggimento un banchetto.

Dirigibili militari.

(8) **Londra**, 8. — Si annuncia essere quasi ultimato il dirigibile del tipo Clément Bayard. Esso dopo alcuni esperimenti preparatori compirà il viaggio da Parigi a Londra tra la fine del corrente mese ed il principio di dicembre.

Il Ministero della Guerra inglese ha nominato una Commissione incaricata di giudicare la nuova aeronave soddisfa le condizioni necessarie alla sua utilizzazione a scopi militari.

Qualora il responso della Commissione sia favorevole, la *Morning Post* comprerà il dirigibile col fondo raccolto per pubblica sottoscrizione nei passati mesi e ne farà dono al Governo.

Il Ministero della Guerra, in questo caso, acquisterà pure i brevetti del Clément Bayard per l'inghilterra ed impianterà una propria fabbrica di dirigibili.

Marina tedesca.

(8) **Berlino**, 8. Da un lungo comunicato che pubblica la *Norddeutsche Allegemeine Zeitung*, risulta che in seguito alla relazione di una Commissione speciale nominata nel gennaio scorso dal Ministro della Marina si addiverrà ad una riforma di alcuni servizi pei cantieri imperiali.

Le lane in Australia.

(8) **Adelaide**, 8. Trentottomila balle di lana sono state messe in vendita ieri. Ottantamila disputate dagli acquisitori del Yorkshire. Questa cifra è un *record* per il mondo intero.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 7 novembre « Pres. Blaserna.

Classe di scienze fisiche, matematiche, naturali

Blaserna (pres.), nell'aprire la prima seduta dell'anno accademico, dà il benvenuto ai soci intervenuti ed esprime l'augurio che i lavori, che oggi s'iniziano, contribuiscano sempre più al progredire delle scienze, e alla culture e al decoro del paese.

Comunica che il Rettore dell'Università di Lipsia manda cordiali ringraziamenti per la parte presa dall'Accademia dei Lincei alle feste per il 500° anniversario della fondazione dell'Università suddetta; ed annuncia l'invio di una pubblicazione commemorativa fatta in occasione delle feste giubilari stesse.

Presenta, a nome del corrisp. Berlese, il programma relativo al 2° Congresso internazionale di Entomologia che avrà luogo a Bruxelles nel-l'agosto del 1910.

Poscia presenta due pieghi suggellati, trasmessi dal corrisp. prof. Alberto Perdrau e dal prof. Pierluigi Perotti, perchè siano depositi e conservati negli archivi accademici.

Aggiunge che si hanno aggraziato l'Accademia per la loro recente elezione: il socio nazionale Levi,-Civita; i corrispondenti Almansi Garbasso, Issel Morpurgo, e i socitatanieri Barbeia, Dewar, Lippmann, Fedorow, Penck, von Schmoller, Zeeman. Da poscia il triste annuncio della morte dei soci nazionali prof. A. Betocchi e senatore prof. Cerruti: e dei soci stranieri professori A. Dohrn e S. Newcomb.

Millosevich (segretario) legge una commemorazione del defunto socio Newcomb, di cui mette in rilievo le poderose ricerche astronomiche e l'importanza dei risultati che da queste altime scaturiscono.

Presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle inviate dai soci Taramelli, Todaro, Berlese, Giglioli, Issel, Silvestri, Greenhill, Huggins, Klebs, Lacroix, Lockyer, Reye, Pflueger. Fa inoltre particolare menzione del tomo 5° delle Opere matematiche di Francesco Brioschi, e delle prime parti dei volumi 5° e 6° del « Catalogo astrofotografico per la zona di Catania » pubblicato per cura del corrisp. prof. Ricco.

Blaserna fa omaggio di una pubblicazione del prof. Grimaldi e del dott. Accolla, avente per titolo: « Influenza delle cariche elettriche e dei magnetismo sull'isteresi elastica del ferro per tazione ».

Dini offre a nome dell'autore, varie pubblicazioni d'agronomia del prof. Carnec.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie per esser sottoposte al giudizio di una Commissione esaminatrice:

1. *Ferrari.* « Studio chimico e microscopico delle roccie granito-pegmatitiche del giacimento di Groppo-Maggio nell'Appennino parmense ». Pres. a nome del corrisp. Viola.

2. *Lo Monaco.* « Sulla fusione di alcune delle parti più interne e meno accessibili del cervello ». Pres. dal socio Luciani.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Volterra.* « Sulle equazioni integro-differenziali della teoria dell'elasticità ».

2. *Righi.* « Appendice alla Nota: Sul moto di un elettrone intorno ad un lone nel campo magnetico ».

3. *Grassi.* « Ulteriori ricerche sui filloserini ».

4. *Pascal.* « Osservazioni su di una proprietà degli integrali di una classe d'equazioni differenziali ».

5. Id. « L'integratore meccanico per le equazioni differenziali lineari di primo ordine e per altre equazioni differenziali ».

6. *Nasini e Ageno.* « Presenza dell'arsenic ta roce e italiane ».

7. *Piatti.* « Ricerche sull'elio ».

8. Id. « Sulla presenza dell'olio in minerali di recente formazione ».

9. Id. « Derivati malsinici e fumari di p-ammidofenoli ».

10. *Del Re.* « Sopra una formula generale nel calcolo delle estensioni ». Pres. dal socio Volterra.

11. *Pochettino.* « Sui fenomeni di luminescenza in alcune sostanze organiche ». Pres. dal socio Blaserna.

12. *Guglielmo.* « Sulla condizione di equilibrio fra una soluzione diluita ed il solvente puro, separati da una diafragma semipermeabile o dal vapore del solvente ». Pres. id.

13. *Scala e Bonacorsini.* « Composti del rame coll'albumina d'uovo ». Pres. id.

14. *Lo Surdo.* « Sulle osservazioni atmiche ». Pres. dal socio Rötti.

15. *Norzi e Porlezza.* « Sul gas estratti dal tufo radioattivo di Fiuggi ». Pres. dal socio Nasini.

16. Id. Id. « Contributo alla conoscenza del secondo spettro dell'idrogeno ». Pres. id.

17. Id. Id. « Concentrazione dell'emanazione radioattiva dei gas dei soffioni boraciferi mediante il carbone a bassa temperatura ». Pres. id.

Nel presentare le precedenti tre Note il socio Nasini dichiara che tali lavori si sono eseguiti mercè la liberalità del dottor Ludwig Mond che mise a disposizione del prof. Nasini una somma per la nomina di assistenti privati per lavorare in ricerche di spettroscopio, di radioattività sopra i prodotti naturali italiani in ricerche affini. Il prof. Nasini mette in rilievo la grande utilità della costituzione di borse per assistenti come potente mezzo per promuovere le indagini scientifiche e fa voti che l'esempio abbia largo seguito.

Il Presidente plaude all'iniziativa del benemerito dott. Mond e tutta l'Accademia si associa al plauso del Presidente.

18. *Fantinelli e Stella.* - Assorbimento elettivo di ioni nelle radici ». Pres. dal socio Pirotta.

All'Accademia di Francia.

(8) **Parigi**, 8. — L'Accademia delle scienze ha decretato i premi seguenti :

Premio Bordin (scienze matematiche) di 3000 fr. ai professori Giuseppe Bagnera, dell'Università di Palermo, e Michele De Franchis, dell'Università di Catania.

Medaglie di sovvenzione : Medaglie di oro sono assegnate a Louis Bériot, comandante Boutlaux, Crocco, Henry Farman, Werber, Jullie, conte De Lambert, Rinbert Latham, Levavasseur, colonnello Renard (una medaglia), Santos Dumont, Soreau, Sonreonf e Kapferer, Leon Teisserent De Bort, conte De La Vaulx, Gabriel Voisin, comandante Voier, Orville Wright, Wilbur Wright e Leblanc.

Le medaglie di vermeil sono state assegnate a Hercenite, Besancon, Breguier, Dolagrange e Suanli, Petierier, Marchis, Paulham, Rougier, Tatin.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* dell'8 contiene:

R. D. portante variazioni e aggiunte al regolamento sullo stato dei sottufficiali del R. esercito.

R. D. che approva l'elenco delle assegnazioni provvisorie concesse alla provincia di Messina ed ai Comuni indicati nell'elenco stesso, in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1906.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Ministeri Esteri, della Marina e del Tesoro.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Elenco degli attestati di privativa industriale con decorrenza dal 30 settembre per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1906.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel luglio scorso dal Min. di A. I. C.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Novi Ligure, 7. — Certo Vittorio Carrara, delinquente da Cattolica (Pesaro) ieri sera, alla presenza della madre, di una sorella e di un fratello, si cepose un colpo di revolver alla tempia destra, rimanendo cadavere.

Egli era stato prima rimproverato dai suoi congiunti per la sua poca diligenza allo studio.

Como, 7. — I due fratelli Volpi, di Rasura, salvano sull'Alpe di Gerola. A un tratto il maggiore scivolò. In fuelle che aveva ad armacinta esplose e il proiettile colpì l'altro fratello, dicitenne, accidendo istantaneamente.

Genova, 8. — Lo sciopero dei gassisti continua. Il danno, però, è limitato, perchè gli operai avventizi sono in numero sufficiente alla produzione. La tutela del lavoro è asserissima. La guarnigione è stata rinforzata di 7000 uomini. Si lamentano parecchi reati di *sabotage*.

In via Traversa la scorsa notte fu rotto il selciato e incegliato il tubo del gas. Molti altri tubi sono stati rotti in vari altri punti della città.

Stasera si riuniranno gli elettricisti e gli operai addetti a pubblici servizi per decidere circa uno sciopero di solidarietà coi gassisti.

Padova, 8. — Nella caserma di Santa Giustina in Prato della Valle un soldato rinscì ieri a fuggire dalla prigione di rigore, ov'era rinchiuso. Andò subito in cerca del sergente che aveva fatto punire e, trovatolo, lo aggredì armato di un piccone da sterratore, tentando di ucciderlo. Il sergente rinscì a mettersi in salvo.

Un picchetto di soldati tentò di arrestare l'evaso, ma egli si ribellò. Allora fu dato ordine ai soldati di sparargli contro. Solamente quando si vide i feriti puntati addosso il soldato si arrese. Fu rinchiuso in una cella di rigore. Sembra che egli si trovasse, quando trascese contro il sergente, in un improvviso eccesso di pazzia.

(8) **Milano**, 8. — Questa sera gli esercenti tennero cinque comizi allo scopo di trovare la agitazione contro il regolamento e la tassa per l'occupazione delle aree e spazi pubblici.

I comizi riuscirono tutti numerosi.

Si votarono degli ordini del giorno in cui si delibera la chiusura dei negozi non appena essa venga ordinata dal Comitato centrale di agitazione.

Lo sciopero dei gassisti.

(8) **Milano**, 8, ore 24. Lo sciopero dei gassisti continua abbastanza tranquillo.

Gli scioperanti si limitano a vigilare presso i gazometri.

L'on. Turati seguita nei suoi tentativi per indurre le parti ad addivenire ad un accomodamento. A tal uopo egli convocherà i Sindaci delle varie città ove infierisce lo sciopero perchè interpongano i loro buoni offici.

Stasera si doveva avere l'illuminazione stradale ma gli accendifuori avventizi rifiutarono di compiere l'ufficio loro commesso atti di rappresaglia da parte degli scioperanti.

L'orario di concessione del gas fu oggi uguale a quello degli scorsi giorni.

Oggi due scioperanti, Dall Rovere e Negri, stati arrestati la sera della proclamazione dello sciopero per attentato alla libertà del lavoro, furono processati per direttissima e condannati, venne assolto: il Negri fu condannato a sei giorni di detenzione.

Al processo assisteva una folla di gassisti sciperanti.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — L'autorità giudiziaria ha potuto accertare che le guardie municipali Cantone e Ciccolotto avendo intimato contravvenzione ai fratelli Giuseppe e Luigi Vescarco, questi si sono ribellati percuotendo le guardie. Il primo ha adoperato anche un colpo di rivoltella contro gli aggressori, ma disgraziatamente ha invece colpito la guardia Panniello trasportando, per caso, era accorsa in aiuto ai compagni.

Il Cantone ed il Ciccolotto spararono altri colpi accidendo il pregiudicato Luigi Vescarco, mentre una guardia di città arrestava Giuseppe Vescarco.

Lo stato della povera guardia Panello è disperato.

Oltre le altre due guardie municipali, arrestate, si procede per lesioni gravissime ed omicidio.

Taranto, 8. — (Karloo). — Gli agenti della locale Stazione per Milano hanno cominciato a ricorrere al rimedio dell'ostruzionismo per vedere modificato l'orario loro imposto e che essi ritengono gravoso.

E' sperabile che essi al più presto questo stato anormale di cose, che danneggia grandemente il commercio e le industrie locali.

Castrobasso, 8. — Nel procedere allo sgombro delle macerie della muraglia crollata in San Angelo Limosano, furono estratti altri due feriti gravemente e un cadavere.

Si lavora alacremente per estrarre altri quattro cadaveri che si sanno essere sepolti.

Cosenza, 8. — In territorio Cisterute ignoti malfattori mascherati penetrarono la scorsa notte, passando per un fumaiuolo, nell'abitazione del possidente settantenne Carlo Palma, che era a letto inabile alla meglio, pure settantenne.

I due poveri vecchi furono imbavagliati e legati; quindi i malandrini fecero man bassa di quanto trovarono, quindi si diedero alla fuga.

Il Palma e la moglie furono trovati al mattino più morti che vivi. I malfattori sono attivamente ricercati.

Nelle Isole

Palermo, 8. — La questura riuscì a fare arrestare, dopo un abile appostamento, il latitante Costantino Leone, sul quale grava una condanna ad anni 26 di reclusione per omicidio commesso lo scorso anno alle Falde del Monte Pellegrino nella persona di tal Bernardo Di Paola.

Il Leone era riuscito finora a sfuggire alla ricerche della polizia.

Catania, 8. — A Sambuca, durante un violentissimo temporale, un contadino fu colpito dal fulmine mentre si avviava sopra un asinello verso il paese.

Il poveretto rimase carbonizzato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferri	prec.
—	8	—	—	—	—
Genova	novembre	118	—	—	1100
Venezia	»	—	—	—	430
Savona	»	—	—	—	380
Livorno	»	54	—	—	250
Spezia	»	45	—	45	120

DEVIAMENTO DI UN TRENO.

(8) **Siracusa**, 8. — Il treno merci N. 6927, partito stamane alle ore 11,45 da Modica, giunto presso Ragusa Inferiore, ha deviato, facendo nel fiume Ermineo sottostante.

Si deplora la morte del macchinista, di un fuochista e di un manovale. Vi sono alcuni feriti.

Si sono recati subito sul posto il sottoprefetto di Modica, l'on. Rizzone ed un ispettore del movimento con soccorsi.

Palermo, 8. — Il treno merci n. 6927, che era diretto a Licata, deviando ha abbattuto le ringhiere del ponte sull'Ermineo ed è precipitato nel fiume.

I tre morti sono: il macchinista Paternò, il fuochista Lavilla ed il manovale Valentinaglia.

Altri 4 agenti del treno sono rimasti feriti gravemente e sono stati trasportati all'ospedale di Ragusa.

Da Modica e da Ragusa inferiore, alle prime notizie del disastro, sono accorsi sul luogo le autorità, i medici e una squadra di soccorso.

(8) **Ragusa**, 8. Il treno merci 6927 precipitato dal ponte sull'Ermineo era composto della macchina e di sei carri compreso il bagagliaio.

Il treno era partito da Siracusa e si dirigeva a Licata.

Il deragliamento è avvenuto per causa non ancora accertata.

Sono rimasti uccisi il macchinista Paternò Salvatore, il manovale Valentiglia Salvatore ed il frenatore Lavalle Giovanni.

E' rimasto gravemente ferito il fuochista Maranglhino Giuseppe leggermente il capo-treno Locarzio Emanuele ed i conduttori Rosalito Corrado e Garufi Pancrazio.

Il fuochista Maranghino è stato ricoverato all'ospedale di Ragusa Inferiore gli altri feriti sono stati trasportati a Modica col treno di soccorso.

La linea è interrotta per circa 400 metri; si effettua il trasbordo.

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati

Impianto bivio Calambrone (linea Pisa-Livorno)

Ampliamento e trasformazione in stazione della fermata di Rombaldone.

Ampliamento stazione (Bagheria).

Impianto illuminazione (Metaponto).

Gare di appalto a licitazione privata

Sgombro della neve nella stazione di Pracchia, linea Firenze-Bologna. L. 10,000. (Aggiudicazione 12 novembre).

Fornitura di N. 11 pozzi neri e 4 cisterne in cemento armato occorrenze per il raddoppio del binario S. Maria Maddalena-Rovigo, linea Bologna-Padova. L. 4900 (3 novembre).

Gare per forniture

Quattro torni tipi diversi per le officine di Milano, Lucca e Pietrarsa (scade 8 dic. ore 1).

Una gru a ponte scorrevole da 3 tonn. per il deposito locomotori del Campasso (Genova). (12 dicembre ore 16).

Aggiudicazioni

200,000 scartocci di vetro per lumi a petrolio, Ditta S. Reich e C. di Milano.

Chilog. 55,000 di bullette di Francia, Società Anonima Ferriere Italiane di Roma.

Ditta Giuseppe Civelli di Firenze, 1°, 2° e 3° lotto.

Ditta Paolo Pigna di Alsano Maggiore 4°, 5°, 6° e 7° lotto.

Chilogr. 57,000 di ruparelle di ferro per chiavarde, Ditta G. Bologna e C. di Milano.

Chilogr. 3000 id. id., Ditta Morino Sclegata e C. di Vogogna.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **Saint Servais**, 8 — Stamane vi è stato un conflitto tra i gendarmi e i *lockers* scioperanti che avevano gettato barili di petrolio sulle banchine del bacino. Il cantiere e le officine sono chiuse.

(8) **Sidney**, 8. — Il lavoro è completamente sospeso in tutte le miniere dei distretti di Newcastle e di Mitilan in seguito allo sciopero di domiciliato minatori.

I minatori di altri distretti si sono riuniti e seguiranno probabilmente il movimento.

Venti navi si sono recate a far carbone a Newcastle.

Si crede che parecchi vapori australiani dovranno essere disarmati in seguito allo sciopero che colpirà seriamente l'industria degli altri Stati dell'Australasia.

A quanto si prevede lo sciopero sarà lungo e la riserva del carbone è poco importante.

(8) **Sidney**, 8. — Lo sciopero improvviso dei minatori sembra ora danneggiare considerevolmente l'esportazione delle lane e dei grani e forse anche il funzionamento delle officine elettriche e del gas.

Si parla di far venire il carbone del Giappone.

I commissari delle ferrovie hanno sequestrato tutto il carbone sui vagoni e a bordo delle navi carboniere. Il carbone per i privati è aumentato del 100 per 100.

Canale di Suez.

(8) **Londra**, 8. — Secondo i giornali nel la riunione del Consiglio della Compagnia del Canale di Suez tenuta oggi a Parigi è stato deciso di respingere le ultime proposte del Governo egiziano circa le condizioni alle quali la concessione attuale sarebbe rinnovata per 40 anni dallo spirare il terziario nel 1968.

Il Consiglio inoltre considererebbe la questione aggiornata *sine die* a meno che essa non fosse ripresa dal Governo egiziano.

La commissione tecnica internazionale si riunirà domani.

Drammi di terra e di mare

Un teatro incendiato.

(8) **Madrid**, 8. — Stamane alle 7.40 è scoppiato un violento incendio al teatro Zarauela.

Il teatro è ridotto presentemente ad un immenso braciere.

Si teme che il fuoco si propaghi alle case vicine.

Fino ad ora non vi è stata alcuna vittima.

(8) **Madrid**, 8. — Il Teatro Zarauela è rimasto completamente distrutto.

I pompieri si occupano attualmente di portar via le macerie e di proteggere le case vicine che furono dovute fare sgombrare precipitosamente dai locatari.

Si ignorano le cause dell'incendio. Il fuoco ha assunto subito gravi proporzioni.

Tre persone sono rimaste leggermente ferite.

RASSEGNA DRAMMATICA

LO SCANDALO di Henry Bataille al Valle.

In un delizioso cantuccio di un magnifico giardino, fantasticamente illuminato dalla luna e da eleganti festoni di lampioncini multicolori, mentre si sta svolgendo una brillante festa, si incontrano una signora bella ed elegantissima ed un giovanotto, degno apparentemente della sua dama.

Dalle prime parole che i due si scambiano, si comprende subito che il giovane è riuscito a conquistare la signora.

Dopo alcune frasi appassionate e frementi di lei, il dialogo volge al malinconico : l'amante è preoccupato; dice alla donna di amarla teneramente, ma ella par quasi che ne dubiti ed egli allora le *cribisce le migliori referenze* è amico del *Principe Ji*, il *Conte C* ha per lui grande benevolenza, e via di seguito: fa proprio l'effetto di accattare e discorsi di un cameriere che si presenta per esser accolto al servizio di una signora, alla quale giunge raccomandato da un'agenzia.

Ma dalle parole d'amore ben presto passa l'amante ad adocchiare insistentemente l'anello magnifico che la signora ha in dito.

Sospira il conquistatore, narra di gravi perdite al giuoco, afferma che se avesse qualche Luigi, quella sera certamente al giuoco vincerebbe, e chiede alfine l'anello con molta brutalità.

E la signora lo dona.

Subito dopo i due si lasciano, e sopravviene il marito della signora con un amico di famiglia.

La moglie angosciata, narra di aver smarrito l'anello poco prima. Il in quel luogo.

Cercano i tre in terra a lungo l'anello, ma cercano invano, inutilmente.

Questo il primo atto dello *Scandalo*, che finisce con lo smarrimento di un anello.

Già da questo primo atto, purtroppo si è smarrito anche Henry Bataille, il Bataille che abbiamo applaudito con tanto entusiasmo, che abbiamo così sinceramente ammirato per la sua profonda e genuina vena di poesia, in *Poliche* nella *Donna vuota* e più ancora in *Marcia nuziale*.

L'anello — per svestirsi dei personaggi — si ritrova negli atti seguenti: ma il Bataille, quel Bataille che lodiamo or ora, non si trova mai più in quanto ultimo suo lavoro.

E triste constatazione, severa fors'anche: ma io la ritengo giusta, onesta e doverosa.

Ieri abbiamo assistito ad un nuovo Bataille, il quale ha voluto sforzare il suo temperamento ad un genere che non è il suo, far dell'effetto ad ogni costo, costruire delle scene grandiose. Un Bataille che par ci sia proposto di fare del Bernstein.

Ma mentre Bernstein, che lo ammiro nella sua opera, nella *Rafica* e più ancora nel secondo atto del *Ladro*, è così perchè mi essere tale lo portano il suo temperamento ed il suo ingegno, Bataille volendo essere diverso da quello che per la natura sua fine e poetica dovrebbe risultare, inscia e non cosciente, scorgere lo sforzo, l'artificio, il passo stentato di chi vuole far sentire ciò che non prova., dimostrare ciò che non crede.

×

Chi sono i personaggi dello *Scandalo*?

Carlotta Ferniol, una donna elegante, magnifica, attraente, che si mantiene in quest'aria tutto, intimamente e veramente onesta e fedele a suo marito, *Maurizio*., una simpatica tempra d'uomo, finchè non incontra un avventuriero, un disonesto, tal *Artenezo*, ed a lui si cede dopo pochi giorni di corte con breve e mal celata resistenza.

Ma come una donna così intimamente onesta, che ha un lungo passato di purezza da conservare, cede così alle prime ad uno sconosciuto ?

Questo l'autore non spiega: e tutto ciò rimane avvolto nel mistero.

La protagonista, ad ogni momento, durante i quattro lunghi atti dello *scandalo*, non sa in forza di quali restrizioni mentali, si proclama onesta, vuol difendere *l'onestà del suo nome* (sic!): ma essa pure riconosce di aver poco amato il suo seduttore, sebbene egli *affermi* che Carlotta rappresenti la *macchia di luce (sic)* della sua esistenza, luce che per tuttavia non esiterà a macchiare in ogni modo.

×

Infatti, allorchè Carlotta comprende chi sia Artenezo e di lui non vuole più sapere, questi chiede un abboccamento al marito, che egli non conosce.

Teme la moglie che l'ex amante, dopo averla più volte ricattata, ora ora svelare ogni cosa al marito per trarne vantaggio.

Ma Artemezzo ha un istante di nobiltà: tace con Fernol e restituisce tutti i pegni di amore, da lei avuti, a donna Carlotta.

Ma tarda à la resipiscenza: abusando del nome della signora Fernol, egli ha truffato un gioielliere: quando questi vuol essere pagato, egli lo getta a terra e lo colpisce. Nuovo comodo sistema per non pagare i debiti.

Ne segue una denunzia e la signora Fernol è citata quale teste.

Fu ella in tutto perchè non scoppi lo scandalo, per celare ogni cosa al marito, e con una scusa annunzia la sua partenza per Parigi, persuasa di esser riuscita a celare il suo terribile segreto.

Ma Fernol, che era entrato in sospetto, scopre ogni cosa, violentando un povero vecchio cancelliere da lui beneficato, e facendosi dire dalla signorina di Fernol, la nuora, il numero della comunicazione che sua moglie aveva richiesto per telefono.

Non c'è che dire: le telefoniste parigine hanno un ingegno ed una memoria portentosi.

Fernol, conosciuto, chiama tutti in casa, parenti, amici e servitù per svergognare pubblicamente la moglie.

Quando la vede pallida, disfatta, tremante, non ne ha il coraggio; ma con un impeto di ferocia, ancor maggiore dell'altra, accusa il suo povero bambino di esser causa dell'ira sua, imprendogli di esser stato cacciato di collegio per la sua cattiva condotta.

Parte così tranquillizzata la signora Fernol.

Il processo finisce con l'assoluzione dell'accusato.

Ma come Carlotta Fernol, comprende che Maurizio sa ed allora disperata si getta ai piedi del marito piedi gli confessa la sua colpa, implorando vendetta, esemplare punizione contro sè medesima: la morale di casa suo marito che altro ella non merita.

La scena è forte, è commovente. Ma Fernol non vuol vendicarsi, non può farlo per i figlinoli loro, perchè l'ama ancora tanto, malgrado tutto... ed a lei assolve dolci, pacate parole di perdono, di pace.....

Si interrompe egli un istante: ella non risponde: si accosta e la vede abbandonata, esanusta dormire....

Più che il paterna d'animo, più che lo strazio morale hanno potuto su lei la stanchezza, il disanimando fisico : una volta ancora il corpo ha vinto lo spirito.....

Ed il dramma *Lo scandalo* : finale non sprovvisto di contenuto morale, ma del tutto inadatto alla rappresentazione scenica, ove appare grottesco.

×

E' dunque *Lo scandalo* un'opera faticosamente architettata, scarsa di unione e di nesso, povera di contenuto e che s'imperna in caratteri a vicenda evanescenti o contraddicentisi.

E' cosa invece di mezzucci piccoli ed abusati, di profitto direttamente, di facili effetti.

Qualche cosa pur si dovrebbe e potrebbe lodare, se si trattasse di un principiante. Ma di un tal lavoro, che va sotto il nome di Henry Bataille, nulla di bene si può, nè si deve dire.

***

La traduzione — ne abbiamo dato qualche piccolo saggio — ha contribuito a render peggiore la commedia nella sua veste italiana. Ma il traduttore, personalmente, se non sa scrivere, si tutavia una persona intelligente: ha serbato l'anonimo! L.. r. s.

(8) **Milano**, 8, ore 24. Stasera, al teatro Manzoni, ebbe luogo la prima rappresentazione di *Nuda*, commedia in tre atti di Washington Borg.

La crouaca della serata si riassume così : dopo il 1° atto due chiamate; dopo il 2° atto una chiamata : dopo il 3° atto una chiamata contrastata.

L'interpretazione da parte della Compagnia Andò fu lodevolmiama.

La commedia non si replica.

La Casa

JESURUM di VENEZIA

interessa le gentili Signore di **Roma** *di non fare* NESSUN NUOVO AMMOBIGLIAMENTO *nè di acquistare* MERLETTI, RICAMI, STOFFE *senza aver prima visitato l'* **ESPOSIZIONE**

a ROMA in PIAZZA di SPAGNA

dove in ogni dipartimento sono esposte le

NOVITÀ per la STAGIONE 1909-1910

SPORTS

Concorso sportivo — Ieri l'altro, alle 16, nel cortile dell'Ospizio del Sacro Cuore, al Castro Pretorio, ebbe luogo la solenne premiazione delle squadre che parteciparono al concorso ginnastico regionale della Federazione delle Associazioni cattoliche sportive del Lazio che ai svolse a Viterbo nel settembre passato.

Per l'occasione il vasto cortile era stato addobbato con festoni e bandiere.

Sopra un palco di velluto rosso si trovavano tutti i membri della presidenza della Federazione ed altre personalità.

Intervennero alla festa le altre squadre ginnastiche che non presero parte al concorso e varie Associazioni giovanili cattoliche e Istituti religiosi con le rispettive bandiere.

I portici era gremiti di una enorme folla di invitati.

Le squadre premiate eseguirono separatamente e collettivamente un interessantissimo saggio ginnastico e varie gare di ginochi, suscitando l'entusiasmo dei presenti, che le applaudirono calorosamente.

Dopo di che si procedette alla distribuzione dei premi alle squadre.

Di questo pubblichiamo le prime classificate :

Gara di squadre (ginnasti prima categoria) — 1ª Società « Velitrae » di Velletri — Coppa di onore.

Gara di squadre (ginnasti seconda categoria) — 1ª « Fides » di Roma — Coppa d'onore.

Gara di squadre (allievi) — 1ª « Spes » di Roma — Coppa New-York, trasmissibile.

Tamburello — Squadra dell'« Ardor » di Roma — Corona d'alloro, unico premio.

Calcio — 1ª squadra dell'« Ardor » — Corona d'alloro, primo premio.

Palla vibrata - 1ª squadra della « Fortitudo » corona di alloro, primo premio.

Infine si avolse la premiazione delle gare individuali.

Alla festa presero parte in tutto 25 squadre ginnastiche e 10 squadre sportive di giuochi.

Tra gli intervenuti notammo: il cardinale Casetta, il conte Soderini, il conte di Cargegna, presidente della « Fasci », mons. Sapieha, padre Bianchi, presidente dell'Istituto Massimo, padre Vitale, il cav. Fiaschetti, l'ing. Parisi, il cav. Franchi, il rag. Cortis e molti altri.

La cerimonia ebbe termine, alle 17,30 circa.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina di novembre.

Circolo ordinario.

9-10 nov. - Pietro Penzuti, di anni 26, da Viavaro Romano, macchinista, Giuseppe Caiazzi, di anni 25, da Roccasecca, Gabriele Vielnanza, di anni 46, da Gragnano, capo conduttore del treno disastro ferroviario avvenuto nella stazione di Roma il 3 aprile 1907 nel quale rimasero ferite parecchie persone — Difensore avv. Levi.

11 id. - Fabio Petrucci, di anni 20, da Tivoli, studente, Raffaele Zappi, di anni 62, da Roma, pensionato ferroviario, Paolo Orano, di anni 35, da Roma, professore libero di filosofia, reato di stampa, per avere pubblicato sul giornale « La gioventù socialista » un articolo contro l'esercito » - Difensori avv. Sircelli, Arca e Merlino.

12 id. - Arturo Vella di anni 24, da Caltagirone, reato di stampa, per aver pubblicato nel giornale « L'Avanguardia » un articolo contro l'esercito — Difensori avv. Giovanni Ponzi.

13 id. - Pio Nanni, di anni 36, da Genazzano, omicidio commesso in territorio di Cave la sera del 9 maggio 1908 in persona di Amedeo Carletti - Difensori avv. Scimeneilli.

16-18 id. - Fortunato Galeoni, di anni 29, da Roma, garzone macellaio, omicidio commesso in Roma il 23 aprile u. s. in persona di Francesco Terribili - Difensori avv. Zuccari.

19 id. - Umberto Felice Zaffoli, di anni 21, da Marino, falegname, omicidio commesso in Roma la notte del 4 dicembre 1906 in persona di Pio Torelli - Difensori avv. Mazza, Zuccari, Greggoraci, Carabelese e Gasparri - P. C. avv. Cesare e Medardo Rotati.

Circolo straordinario.

13 novembre — Ernesto Bartoccetti, di anni 19, da Roma, pittore : omicidio premeditato commesso in Roma il 18 marzo 1905 in persona del cognato Erminio Conti — Difensori : avv. Calzavara.

16-17 id. — Belcolline Romolo, di anni 21, da Roma : mancato omicidio premeditato commesso in territorio di Marino il 28 febbraio di quest'anno in persona di Angelo Del Vecchio — Difensore : avv. Pucci.

18 id. — Augusto Salvetti, di anni 33, da Roma, muratore, gerente responsabile del giornale « La Lega del lavoro » : reato di stampa commesso a mezzo del detto periodico per avere pubblicato un articolo contro l'esercito — Difensore: avv. Pucci.

18 id. — Augusto Salvetti, gerente del giornale « L'Alleanza Libertaria » : altro reato di stampa per avere pubblicato sul detto giornale un articolo contro l'esercito — Difensore : avv. Pucci.

19-20 id. — Paolina Bonomi, di anni 18, da Roma : lesioni gravi in danno di Daniele Bacchetta, reato commesso in Roma il 19 novembre 1908 — Difensori : avv. Merlani e Mambor — P. C.: avv. Nardelli.

23-25 id. — Vincenzo Mancini di anni 33, da Casape, bracciante : omicidio commesso in Casape la sera del 22 febbraio 1908 in persona di Sante Pallante e di tentato omicidio in persona di Trangullo Pallante — Difensori : avv. De Sanctis-Mangolli — P. C. : avv. Fiore.

26 id. — Romolo Cesaroni, di anni 43, da Ancona : peculato e falso, reati commessi in Roma in tempo imprecisato negli anni 1906 e 1908 in danno dell'amministrazione delle ferrovie — Difensore : avv. Camagna.

Novità, Varietà, Aneddoti

La più ricca esposizione di Crisantemi.

(8) **Londra**, 8. — E' stata aperta al « Crystal Palace » un'esposizione di crisantemi che è riuscita la più bella e la più ricca del genere fra quante sono state tenute, a Londra, in questi ultimi anni.

Le piante esposte nommano a parecchie migliaia e tutte di scelta qualità; non meno di 36 nuove varietà sono state presentate, delle quali otto vennero premiate

Una sola Ditta ha presentato 700 piante con fiori, alcuni dei quali avevano un diametro di oltre 30 centimetri.

Fra le nuove varietà è notato un crisantemo di delicatissimo color rosa con sfriature argentine, un altro ha il colore del fiore di pesco con un centro giallo-oro.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Di Pietro, Pro-Datario, mons. Spolverini, Sotto-Datario, mons. Tiburzio Boromizsa, vescovo di Szathmar, mons. Tommaso Kennedy, rettore del Collegio americano, alcuni prelati ed altre distinte persone italiane e straniere.

Il segretario di Stato cardinale Merry del Val ricevette l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede ed il Gran Maestro dell'Ordine militare di Malta.

— In Vaticano ieri mattina sotto la presidenza del card. Gasparri si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto economico.

Intervennero i cardinali **Gennari**, Martinelli, **De Lai**, Vives y Tuto, Ferrata e mons. Benigni.

— Ieri mattina nel palazzo del S. Uffizio sotto la presidenza di mons. Ceppetelli si riunì la Commissione pontificia della S. Consulta.

— Si telegrafa da Parigi ossere agli estensi il vescovo di Meaux, mons. De Briey. Egli ha 88 anni ed ha ricevuto gli ultimi sacramenti.

L'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico in Arcadia — L'altra sera, nella sala dell'Arcadia, al Corso Umberto 437, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico.

Mons. Rinaldo Deggiovanni, pro Custode generale, pronunziò un elevato ed erudito discorso sul tema: « Roma e i suoi destini ».

Egli diede, in una mirabile sintesi, la storia della evoluzione subita dalla città nostra attraverso i secoli, considerandola come centro irradiatore di civiltà a tutti i popoli.

Chiese partecipazione la benedizione di S. S. alla Arcadia ed ai suoi cooperatori.

Seguì la sig.na Maria Franchini, che disse una sua splendida poesia faticolata: « Carità per gli umani dolori ».

Infine il prof. Vincenzo Rocchi declamò una sua « Canzone novella », piena di sentimento elevato ed elegantissima nella forma.

Furono tutti applauditissimi dai numerosi ascoltatori.

Fra essi notammo: il duca di Cardinale, il barone De Pirro, il marchese Ricciardi, mons. De Luca, mons. Pio Nanni, mons. De Santis, P. Gaisser, P. Kaiser, mons. Scialloni e il prof. cav. Gentili.

Facevano gli onori di casa il cav. Birocchi, il comm. Graziuli e il prof. Sabatini.

Al Campo Verano. — Con lo speciosso pretesto di impedire fastidi al pubblico nel Campo Verano, il silenzio la volontà comunque un nuovo attentato alla religione dei poveri morti

Come è noto nel cimitero al Verano v'è una cappella nella quale i devoti sono soliti far celebrare la messa dei defunti.

Naturalmente per ottenere la celebrazione debbono pagare un piccolo contributo come in tutte le chiese, contributo che viene raccolto dai fratelli dei sodalizio che officia la cappella.

Ora il Comune col pretesto di vietare la questua nel cimitero, ha vietato anche agli ufficianti la cappella di raccogliere le oblazioni per le messe.

Naturalmente la questua non è stata che un futile pretesto per questa ilvata anticlericale, mattarla, del resto, fu dall'anno scorso nella discussione del bilancio.

Si tratta di una piccinerìa ricordevole che desta pietà per chi l'ha pensata e applicata.

Ma il bisogno non è che di pochi centesimi di questi disputiscei anticlericali i quali rivelano tutta la povertà del suo spirito.

Un po' più di serietà non farebbe male davvero.

Il Presidente del Consiglio alla scuola archeologica — Ieri alle 16, invitati dall'on. Guido Baccelli, presidente della Commissione esecutiva dei lavori della passeggiata archeologica, si recarono sul luogo il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e il Ministro della P. I., on. Rava.

Erano presenti i delegati dei Ministeri del Tesoro, del LL. FF. e della P. I., e il rappresentante del Municipio di Roma.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro Rava si mostrarono altamente soddisfatti dell'opera grandiosa.

L'ispezione durò fino alle 17,45.

Il colonnello Moris al Sindaco — Al Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, è pervenuta la seguente lettera del colonnello Moris, comandante la Brigata specialisti di Roma :

« Nell'ora triste che alla Brigata specialisti del Genio incombe dopo la tragica fine del bravo tenente ing. Pietro Rovetti, grande conforto ha avuto al nostro cuore desolato la grandiosa solenne comparticipazione di tutto il lutto che costringe alla nobile popolazione di Roma ha presa in tanto luttuosa circostanza.

« Eppertanto con profondamente grato, prego la S. V. On. anche a nome degli ufficiali tutti della Brigata specialisti, di voler ben gradire le espressioni della più viva riconoscenza sia per le condoglianze inviate, sia per gli splendidi fiori deposti sul feretro del nostro povero collega, sia infine per la parte presa ai funerali dai corpi armati del Comune ai quali mi rivolgo di nuovo particolarmente i nostri ringraziamenti e sopratutto per l'intervento personale di V. S. On. al funere.

« Voglia, La prego, onorevole Sindaco, rendersi interprete di questi nostri sentimenti di viva gratitudine verso la nobile cittadinanza tutta di questa alma Roma che, con entusiastico affetto di madre benevola, in tanto nobilmente rendersi compartecipe così delle gioie come dei dolori di questa Brigata specialisti del Genio.

« Coi sensi della più alta stima ed osservanza

« Dev.mo col. *Moris* ».

Pro quartiere Salario — I lavori per la sistemazione stradale di via Po saranno in questi giorni sospesi all'angolo di via Salaria per momentanea mancanza di pietrisco silicco.

La presidenza dell' « Associazione pro Quartiere Salario » ha ricevuto, però, assicurazione dall'Ufficio V che i lavori stessi saranno ripresi e condotti a termine fino a piazza Quadrata col 18 corr., sicchè in breve tanto la sistemazione stradale con i compresenti quanto l'incatramazione saranno un fatto compiuto.

Tra breve sarà anche completata la lastricazione del marciapiedi nell'ultimo tratto di via Po e possibilmente sarà iniziata anche quella di via Bagnasio.

L'Ufficio V ha predisposto i provvedimenti necessari per aderire alle richieste dell'associazione anche per quanto riguarda i crocevia e le traverse stradali sia nelle vie principali che secondarie, nonchè per un impianto provvisorio di un marciapiede nella via Salaria tra via Po e Viale delle Regina, ma per mancanza di fondi i lavori non potranno essere fatti che nel prossimo anno.

Escursione a Monte Cavo. — Indetta dalla « Società Podistica Lazio », ieri l'altro, ha avuto luogo la gita a Monte Cavo perfettamente riuscita. La comitiva guidata dal cav. Ballerini ha in quei campi di Annibale ascoltata una interessantissima conferenza del valente archeologo signor Rulli il quale dale poche e brevi notizie sulle origini e la storia di Marino ed i fasti della famiglia Colonna, monumento onorario della quale è la fontana con i quattro mori, commemorante la vittoria di Lepanto, esistente sulla piazza, la fatto rilevare i caratteri geologici dei colli Laziali ed ha accennato all'esistenza di antichissimi vulcani, il cui ricordo può aver contribuito a far localizzare sul Monte Cavo il culto del Dio del fulmine Giove Laziale, centro religioso e politico della Lega latina, protetta da Giove Feretrius, luogo delle adunanze della Lega stessa.

Il conferenziere ha esposto le fasi delle lotte della Lega latina con Roma, l'origine del *Ius Latii*, le benemerenze di Tito Manlio Torquato, e ha ricordato il tempio di Giove.

Ha trattato, quindi, della seconda guerra punica dal Ticino a Canne e ha ricordato Annibale accampato quasi alle porte di Roma e la ragione del culto del Dio Redicolo.

I campi detti d'Annibale, hanno da allora conservato il loro nome storico.

Quindi gli intervenuti per la *via Triumphalis* sono saliti sulla vetta del Monte Cavo, di cui il conferenziere ha esposto i classici ricordi. Indi dopo una colazione fatta sulla cima del monte la comitiva è scesa a Palazzola ove sorse Alba Lunga e giunta per Albano e Castello a Marino ha ripreso il treno per Roma.

Comizio di impiegati ferroviari — Iersera, nei locali di piazza Manfredo Fanti, ebbe luogo l'annunziato Comizio degli impiegati dellestazioni ferroviarie di Roma.

Presiedeva Nicola Trevisonno, il quale lesse e illustrò il memoriale per la questione degli orari, che venne approvato all'unanimità.

Quindi fu nominata una Commissione composta di 9 membri, la quale, condotta dagli onorevoli Mazza, Bissolati, Cantoni, Barzilai, Nofri e Casalini, presenterà detto Memoriale al Ministro dei lavori pubblici.

Infine fu data lettura di un ordine del giorno già approvato in una seduta privata, col quale si nomina una Commissione di tre membri esterni al ferrovieri, incaricata di un'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie.

Di questa Commissione faranno parte il prof. Pantaleoni e l sigg. Bruno e Bonfiglietti.

Il piano e regolamento della grande tombola nazionale di L. 200,000 che deve essere estratta in Roma il giorno 1 dicembre a favore degli ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Società meteorologica italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma rileviamo che sono molto chiari ed offrono ogni garanzia per coloro che desiderano prendere parte a questa grande tombola con l'acquisto di qualche cartella che costa *una sola lira* e concorre a *premi riccanti*.

Possiamo assicurare che tutto il ricavato netto sarà devoluto ad esclusivo beneficio dei 6 Enti concessionari.

Questa tombola non ha bisogno di tante raccomandazioni trattandosi di aiutare 6 istituzioni veramente umanitarie e tutti indistintamente sentiamo il dovere di concorrervi.

La Commissione esecutiva è formata di tutte spiccate personalità, e dà ogni affidamento al pubblico per la perfetta regolarità delle operazioni come per l'erogazione dei fondi.

All'Archivio di Stato — Il Consiglio Superiore della P. I. in questi giorni ha concesso per ritoli la libera discussione del latino del Medio Evo al prof. Perugi del nostro Archivio di Stato.

Congratulazioni.

Rivista militare dei cavalli e dei muli. — Ad evitare le gravi penalità comminate dalla legge per i contravventori, si ritiene opportuno ricordare a tutti i possessori di cavalli e di muli, l'obbligo di presentare i loro quadrupedi alle Commissioni militari che, per la città ed il suburbio, hanno sede nelle caserme « Mamao » e « La Marmora » e per l'Agro Romano nelle varie località indicate nel manifesto pubblicato per cura del Ministero della Guerra.

Conferenze popolari dei medici condotti. — Il dottor G. Giannini in Ardea, dove nella estate dell'antico splendore, dove circa due mila contadini vivono abbandonati in grotte e capanne, ha tenuto una prima conferenza sulla utilità delle case popolari e della « Cassa nazionale di previdenza », una seconda conferenza sulla malaria che ha colpito più della metà della popolazione ed ha iniziato il S corrente un corso sociale per preparare una squadra di pubblica assistenza.

Concorso nazionale per una composizione sinfonica. — Ieri sera si è riunita ed ha iniziato i suoi lavori la Commissione giudicatrice del Concorso nazionale bandito dalla Società degli Autori di Roma per una composizione sinfonica (poema sinfonico o suite d'orchestra) da eseguirsi al Costanzi durante la prossima stagione dei Concerti Popolari.

Al Concorso chiuso il 30 ottobre scorso, sono giunte 36 composizioni.

Sindacato dei cronisti. — Mercoledì 10 alle ore 11 ant., nella sede in via Colonna 52, adunanza generale. I colleghi sono vivamente pregati di non mancare.

Farmacia cederebbesi con buon avviamento, situata nei quartieri alti della città, centro signorile e commerciale. Per indicazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Per il furto di 300.000 lire — Continuano alacremente le indagini per trarre in arresto la colpevole dell'ingente furto perpetrato in danno del cav. Nicolò Zanelli.

Intanto fu assodato che essa non si chiama affatto Natalina Giovannoli e che prese evidentemente questo nome allo scopo di preparare un tracco qualsiasi.

La nostra questura, che inviò immediatamente circolari a tutte le questure del Regno e al confine, ieri spedì loro anche fotografie della sedicente Giovanoli.

Le investigazioni sono a buon punto e prossimamente sarà proceduto all'arresto di una.

Il Bagliori, sul quale gravano molti indizi, fu tenuto sotto in arresto e sarà deferito alla Procura del Re.

Intanto il nostro corrispondente ci telefona da *Milano*, ore 24:

A proposito del grosso furto di gioie commesso a Roma e la cui autrice, la sedicente Maria Belardi, fu identificata oggi a Firenze, vengo a sapere che costei era ricercata anche dalla Questura di Milano.

La Belardi, infatti, commise il 25 marzo scorso nella città nostra un furto di 8000 lire a danno di una signora, presso la quale si era allogata sotto il falso nome di Maria Lodigiani.

La Belardi è divisa dal marito, che è un impiegato postale.

— Anche da Firenze giungono notizie di identificazione della domestica infedele che sarebbe appunto la Maria Belardi.

Un'altra truffa all'Americana. — Da persone di tutto riguardo Ernesto Il signor Roberto Demmler, di anni 25, da Pittsburg

Egli ieri mattina, durante la visita dei nostri monumenti, s'imbattè in due giovinotti i quali qualificandosi per inglesi si offrirono di accompagnarlo.

Cammin facendo uno di essi narrò al forestiere che in questi giorni doveva riscuotere un'eredità con l'obbligo di erogare una certa somma in favore dei poveri di Pittsburg, e aggiunse di essere fortunato di poter incaricare di ciò il signor Demmler.

Questi acconsentì, senonchè i due chiesero della garanzie sulla sua onestà.

Il Demmler mostrò loro una lettera di credito di 10.000 lire e per persuaderli maggiormente li condusse con se alla Banca Commerciale dove realizzò in biglietti di banca la lettera di credito.

Dopo ciò i tre si recarono al caffè Aragno.

Ad un tratto i due distrassero l'attenzione del forestiere e cavato di tasca il portafogli lo consegnò ad uno compagno. Quindi si allontanò dicendo: « Dobbiamo darci l'un l'altro la prova di essere persone oneste.

Dopo poco ritornò e riprese il suo portafoglio. L'altro compagno persuase il Demmler a dare uguale dimostrazione della sua lealtà.

Ed infatti questi consegnò loro il portafoglio uscendo dal caffè.

Ritornato dopo qualche momento ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più alcuno.

Accortosi allora di essere stato truffato si recò a sporgere denunzia dell'accaduto al Commissariato di Trevi che dispose le necessarie indagini per l'identificazione e l'arresto dei mariuoli.

Colto da malore. — Ieri l'altro,in via Arenula venne raccolto dalla guardia municipale Michele Lapponi della 7ª sezione, Vincenzo Bianchini di a. 11, ab. in v. do' Specchi 13, studente il quale era stato colto da malore, che gli aveva fatto perdere la parola.

Alla Consolazione — Il trattenuto in osservazione.

Incendio. — L'altro ieri sera, alle 20.30, si sviluppò un incendio nello stabile sito in v. Porta Angelica 28 abitato da certa Anna Lonzini di anni 21, la quale, cercatasi insieme ad una sua bambina, aveva lasciata la candela accesa.

Questa cadde su di una sedia vicina, determinando il fuoco.

Accorsi prontamente i vigili di piazza Rusticucci, l'incendio fu subito domato.

I danni sono insignificanti.

Suicidio. — Ieri mattina, alle 10, in via del Gianicolo, e precisamente vicino al Manicomio, uno sconosciuto sui 35 apparente età di anni 80, vestito di nero, con cravatta rossa e cappello floscio, si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro.

Alla detonazione accorse la guardia di città Francesco Federici, che trovavasi a breve distanza, ma non potè prestare alcun aiuto al suicida essendo egli rimasto all'istante cadavere.

Dal Commissariato di Trastevere accorse subito sul posto il delegato sig. Gorgoni, il quale iniziò subito le prime indagini e dispose pel pianto-manento del cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria che fu immediatamente avvertita.

Indosso al suicida fu sequestrata una cartolina illustrata proveniente da Firenze, col timbro postale del 3 ottobre scorso, firmata Roberto, e diretta a Giuseppe Bigiani, in via Tordinona 46, un pezzo di carta indirizzato ad Achille Giuseppe Bigiani, via Tordinona 46.

Più tardi si venne a sapere che il suicida è l'ottantenne Giuseppe Bigiani, abitante in via Tordinona 46.

Il Bigiani, che ha un negozio di ebanista nella medesima via, da qualche tempo, stanco la sua tarda età ed il poco lavoro, navigava in cattive acque.

Questo, il motivo per cui il disgraziato ieri mattina uscì di casa alle 8 e si recò al Gianicolo a spezzare la sua esistenza resa ormai impossibile dalle tristi condizioni finanziarie.

Arresto per sequestro di persona. — Ieri, alle 17.30, la guardia di città Giovanni Masala, addetta alla guarita brigata, transitando per via Cleopatra, fu bagnata da un mezzo bicchiere di vino gettato, dal muratore Ciro Cialozzi di a. 27, da Pesaro, ab. in v. Latini 70, il quale si trovava dinanzi ad una vicina osteria.

L'agente si rivolse a costui chiedendogli spiegazioni, ma il Cialozzi disse di avere agito inavvertitamente e fece le sue scuse.

Nel frattempo, però, certo Aristide Baulo di a. 20, da Gragnano, materassaio, ab. in via Leopardi 8, se la prese con la guardia, aggiungendo che si meritava degli schiaffi.

E per ciò fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio.

Caduto da una finestra. — Il bambino Fernando Leonetti di anni 6, ieri alle 17,15 nella sua abitazione in piazza Pollarola 34, mentre stava affacciato ad una finestra perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

Raccolto e trasportato all'ospedale di S. Spirito i medici lo trattennero in osservazione.

Caduta. — Sabatina Costa, ab. in v. Vecchiarelli 46, mentre scendeva per le scale della sua abitazione, scivolò e cadde, producendosi fratture della clavicola destra che, all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari giudicarono guaribile in cinquanta giorni.

— Alessandro Ottavi, di a. 60, da Ormaro (Perugia), ab. alla tenuta di Monte Maggiore, bifolco nel predio di Monte Libracci cadde da un biroccino, di proprietà del suo padrone duca Pietro Maudo.

Nella caduta una ruota del veicolo gli passò sulle gambe, fratturandogliele.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in sessanta giorni.

— Ieri, alle 11, Enrico Belli di a. 21 da Rimini soldato del 28° regg. cavalleria, addetto alle scuderie dello Stato maggiore al Poligono di artiglieria, transitava per il viale Parioli sul cavallo del suo caporale Artum.

A un tratto l'animale s'imbizzarrì e si diede ad un fuga precipitosa, rompendo le redini.

Il povero Belli fu balzato da sella e cadde riportando ferita alla regione parietale destra e frattura di una clavicola per lo che, al Policlinico, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Arrestato per furto. — Certo Ferdinando Vetralla, nel salire per le scale della sua abitazione, in v. Cassia 1, cadde, riportando la frattura del braccio sinistro.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Ieri, alle 19, Ferdinando Cardelli, di a. 30, da Sulignano (Modena) rincasando, in v. Aniene, sdrucciolò e cadde, riportando la frattura del femore destro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Ieri, alle 17,30, sulla terrazza della propria abitazione, in v. Aurora 3, il telegrafista Eugenio Ravot, di a. 18, volendo attaccarsi ad una corda, cadde dall'altezza di circa 3 metri.

Al Policlinico gli fu riscontrata la frattura del femore sinistro e fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Ieri sera, alle ore 18,15, Antonio Caivili, di anni 53, da Camerata, abitante in via Prenestina Torre tre Teste, contadino, nello scendere le scale della sua abitazione, cadde e si produsse escoriazioni multiple e frattura della gamba destra, per lo che a S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Ieri, alle 14, Lucia Certoni, di anni 63, da Monterotondo, abitante in via Alessandrina 10, passando per via Montebello, nel salire sul marciapiede, scivolò e cadde, riportando la frattura del-l'omero sinistro che, a S. Antonio, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Ieri, alle 8,30, certa Di Filippo veniva da Bassanello a Roma su di un asino e conduceva con sè la sua bambina Italia di anni 3.

Giunti alla tenuta Macchia di Orte, la donna perdette l'equilibrio e cadde dalla cavalcatura, trascinando in terra la sua figliuoletta.

Costei riportò frattura della tempia destra, per lo che a S. Antonio, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Arresto per truffa. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte, ieri sera fu arrestato il ventenne Luigi Belloni, autore del furto di lire 90 in danno di Rosa Andreucci, abitante al vicolo del Mastro 9.

Il Belloni dimenticò nella casa dell'Andreucci una rivoltella di certa misura che poriava senza regolare permesso.

Mancato omicidio. — Ieri, alle 9, i carabinieri della stazione di piazza S. Giovanni in Laterano procedettero all'arresto di Amadio Ciocarelli, di anni 26, da Sulcito, per mancato omicidio in persona di Giuseppe Carmosino, ambedue stallieri nella scuderia Clavarro, in via Appia 67.

Il Ciocarelli, venuto a questione col Carmosino, nella scuderia suddetta, dapprima lo minacciò, poi gli sparò contro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto.

Il Ciocarelli sarà rinviato a Regina Coeli.

Ribellione e arresti. — Ieri, alle 17, le guardie municipali Scopigno e Farri constatavano una contravvenzione al venditore ambulante Vitale Asirelogo.

A prendere le difese del contravventore s'intromise prima il diciassettenne Mosè Alò e quindi certo Marco Di Porto, di anni 18, i quali inveirono contro gli agenti oltraggiandoli e percuotendoli.

Il fatto richiamò l'attenzione di molta gente la quale anch'essa si pose in atteggiamento minaccioso verso le guardie.

In aiuto di queste accorsero alcuni sottufficiali dell'esercito e si riuscì così ad arrestare i ribelli.

Fu pure arrestato certo Cavaglia Marco il quale si era intromesso per difendere gli arrestati.

Nella mischia, un cittadino rimasto sconosciuto, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose in aria un colpo di rivoltella.

Lo guardie municipali nella colluttazione riportarono delle leggiere escoriazioni, dichiarate alla Conciliazione, guaribili in pochi giorni.

CESARE SIGNORELLI
SPECIALISTA
per la confezione delle
CAMICIE DA UOMO
FABBRICA e MAGAZZINO — RECAPITO di DETTAGLIO
Via Vigna Nuova, 64 — Via Tritone, 11
STIRERIA
per il servizio del pubblico
VIA VIGNACCIA, 58, P. 1.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 10 novembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 11 gennaio 1909 fino alla polizza n. **5,855**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 gennaio 1909 fino alla polizza n. **3,203**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª, 4ª e 5ª.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Siamo alle ultime rappresentazioni di Ermete Zacconi.

Stasera l'emozionante artista ripete la meravigliosa interpretazione del *Cardinale Lambertini*.

Giovedì darà la una serata d'onore con *Lorenzaccio*, Sabato *Cravatta nera* e *Don Pietro Carneo*. Domenica ultima rappresentazione col *Cardinale Lambertini*.

Adriano. — Questa sera *Tosca*, protagonista Eremina Poli-Randaccio.

Prossimamente allestimento le prove dell'opera *Raffaello* di Gioberto De Lunghi alla quale il valoroso m. Zinetti dedica cure speciali.

Il *Faglietto* andrà in scena sabato prossimo.

Valle. — Un magnifico teatro, gremito di quel la elegantissima folla che accorre alle più interessanti *premières*, ieri sera al Valle per lo *Scandalo*, la nuova commedia di Bataille.

La rappresentazione — fin dalla metà del 1.o atto — fu spesso interrotta da vivaci mormorii, che talora divennero rumorose disapprovazioni.

Due chiamate contrastate, tuttavia, dopo il 2.o e 3.o atto ebbero gli esecutori: ma ad essi personalmente erano diretti gli applausi.

Infatti, tenuto conto della burrasca che, latente o manifesta, imperverserà tutta la serata, la recitazione merita lode.

Tina Di Lorenzo fu una *Carlotta Ferniol* bellissima ed eccezionalmente elegante e rese la sua parte con grande impegno.

Che dire di più?

In simili condizioni è già molto ottenere tale risultato.

Carini — felicissimo anche nella truccatura — dal personaggio di *Maurizio Fernìol* trasse tutti i partiti possibili e segnalati effetti.

Corretto il Grassi e pieno di buona volontà il Rizzotto nella difficilotsa parte di Artenazzo.

Magnifica la messa in scena.

— Questa sera la graziosissima commedia di Gavault, *Mademoiselle Josette ma femme*.

Nazionale — *La signora Tantalo*, diverti assai ieri sera il pubblico numerosissimo. Contribuì al successo l'eccellente esecuzione, specialmente da parte della Galli, una *signora Tantalo* veramente tale e piena di indemoniato brio, del Guasti, del Ciarli e del Bracci.

— Stasera la nuovissima commedia in 2 atti di Xanroff e Guerin: *Il suo primo viaggio*. Precederà *L'amore dell'arte* e seguirà: *Oh! era la cuoca!*

Guirino — *Primavera scapigliata* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

In lubimbo fu, come sempre, una *Chiara* vezzosissima, eccezionale.

Benissimo il Bertini.

Stasera *Il Toreador*.

Olympia — Oggi debutta il quartetto Lee Henry, danze acrobatiche.

Ginnastica Margherita — Il programma odierno comprende:

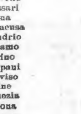
« Macbeth - L'industria del legname in Cadore - Età lucerta - Otello ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il cardinale Lambertini, ore 21.
Adriano — Tosca, ore 21.
Valle — La signorina Josette mia moglie, ore 21.
Nazionale — Il suo primo viaggio, ore 21.
Guirino — Il toreador, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21.30.
Acquario Romano — L'Olimpico, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 19, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del
Ferro-China GENUINO
non trascuri di leggiungere il
nome BISLERI, la cui firma è
riprodotta sull'etichetta della
bottiglia e sul cartoncino che
avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocorrgli
delle mal fatte e spesso nocive
imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa 4.
Volete la Salute??



Psiche
E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Ultime Notizie

Colloquio fantastico.

E' assolutamente fantastico il colloquio che l'on. Presidente del Consiglio, a detta di un giornale di Torino, avrebbe avuto, con uno dei questori della Camera, in ordine ai lavori di riparazione al Palazzo di Montecitorio, che diventano ogni anno sempre più lunghi.

Il Negus Menelik migliora

(S) **Addis Abeba,** 8. — Anche questa volta la forte fibra dell'Imperatore pare abbia avuto ragione del nuovo attacco di apoplessia.

Egli va migliorando e sembra per ora fuori di pericolo.

×

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino pubblica alcuni particolari sul designato erede al trono d'Etiopia Ligg Jasu.

Il Principe, che ha soli 15 anni, ha una intelligenza assai sviluppata e produce ottima impressione in quanti l'avvicinano.

Egli parla il francese, il tedesco e l'inglese in un modo imperfetto è vero, ma porta un vivo interesse alla cultura europea.

E' anzitutto dalla popolazione e non vi sono da temere disordini all'epoca del suo avvenimento.

Il principe non ha figli, non ha mai avuto affetto per questo giovane Principe, nipote di una delle precedenti mogli di Menelik, che, salito sul trono, le pareva dover mettere fine all'influenza della sua famiglia.

Ma esso l'ha fidanzato ad una delle sue nepoti e da allora essa gli mostra meno avversione.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici sono stati firmati i seguenti decreti:

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Sovramonte (Belluno) per riparazioni stradali;

di Castellabate (Salerno) per la costruzione della strada alla provinciale di Casalvelino;

di Marotto d'Asti (Alessandria) per la costruzione della strada dalla frazione Serra Gorio alla stazione ferroviaria di Villafranca d'Asti.

Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Belluno riguardante i Rii Molignon, Maiero e di Fasore Hore;

×

Lo stesso on. Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 50,000 per lavori all'argine destro del Secchia al freddo Molza (Modena).

L. 18,500 per lavori all'argine maestro del Po nel 4° compreso (Piacenza).

L. 32,000 per lavori al nuovo argine sinistro della Canna di Colmata del Lamone in Comune di Ravenna.

L. 15,000 per lavori all'argine destro del Secchia al freddo Gomarra (Modena).

L. 133,000 per lavori idraulici in Comune di Mozzani (Parma).

L. 32,000 per lavori di difesa in destra dell'Arno (Pisa).

L. 11,100 per riparazione si danni lungo la nazionale n. 70 (Catania).

L. 17,961 per la sistemazione del torrente San Teodoro in Comune di Calascibetta. (Caltanissetta).

L. 117,684 per la sistemazione del torrente Caviglia (Reggio Emilia).

L. 21,106 per la sistemazione dell'alto Tavere in Anghiari e S. Sepolcro (Arezzo).

L. 14,902 per la correzione del 1° tronco della nazionale n. 99 al fosso Vetari (Chieti).

Ministero Poste e Telegrafi.

Entrate Postelegrafiche e Telefoniche.

Nello scorso ottobre si è avuto un reddito superiore a quello dell'ottob. del 1908 di L. 665.291.72 per le entrate postali; di L. 48.556.83 per quelle telegrafiche e di L. 150.250 per le telefoniche.

L'entrata complessiva per i primi quattro mesi dell'esercizio in corso fu di L. 44.388.892 e di L. 3.056.210, quella del corrispondente periodo del precedente esercizio finanziario.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 9 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

Friedrich der Grosse, con capo Mele e Palmaria.
Roma e *Europa*, con Ponza.
San Giovanni e *Oceania*, con San Giuliano di Trapani.

Ministero Pubblica Istruzione

Per combattere l'analfabetismo.

Per l'anno scolastico 1909-910 il Ministero della P. I. ha autorizzato per le diverse provincie le seguenti scuole serali e festive:

	scuole serali	2	festive —
Ancona	» 54	»	29
Aquila	» 86	»	46
Arezzo	» 8	»	—
Ascoli Piceno	46	»	27
Avellino	» 208	»	111
Bari	» 251	»	45
Belluno	11	»	—
Benevento	» 96	»	37
Bologna	» 29	»	3
Brescia	» 6	»	1
Cagliari	» 43	»	28
Caltanissetta	» 69	»	35
Campobasso	» 104	»	48
Caserta	» 151	»	61
Catania	» 135	»	53
Catanzaro	» 228	»	136
Chieti	» 61	»	43
Cosenza	» 173	»	125
Cremona	» 6	»	—
Cuneo	» 2	»	—
Ferrara	» 15	»	6
Firenze	19	»	1
Foggia	» 110	»	41
Forlì	» 37	»	15
Genova	7	»	—
Girgenti	» 70	»	32
Grosseto	» 29	»	—
Lecce	» 234	»	40
Livorno	» 21	»	13
Lucca	» 6	»	6
Macerata	» 40	»	6
Mantova	» 4	»	2
Massa Carrara	» 8	»	—
Messina	» 83	»	13
Modena	» 20	»	6
Napoli	» 123	»	101
Novara	» 3	»	1
Padova	» 7	»	4
Palermo	» 203	»	50
Parma	» 2	»	—
Pavia	» 5	»	—
Peruggia	» 183	»	23
Pesaro	» 48	»	8
Piacenza	» 8	»	2
Pisa	» 16	»	9
Porto Maurizio	» 2	»	—
Potenza	193	»	113
Ravenna	» 13	»	5
Reggio Calabria	» 131	»	123
Reggio Emilia	» 25	»	—
Roma	» 64	»	32
Rovigo	» 12	»	—
Salerno	» 12	»	32
Sassari	» 160	»	151
Siena	» 53	»	19
Siracusa	» 73	»	9
Sondrio	» 21	»	6
Teramo	» 79	»	26
Torino	» 9	»	—
Trapani	» 92	»	71
Treviso	» 3	»	1
Udine	» 15	»	3
Venezia	» 21	»	23
Verona	» 8	»	3
Vicenza	11	»	1

In complesso sono 4158 scuole *serali* e 1819 scuole *festive*, ripartite in 65 provincie del Regno, cioè in tutte le provincie esistenti soltanto quello di Bergamo, Como e Milano.

Ministero Marina.

Il capitano di vasc. Rubin de Cervin Ernesto sostituisce nel Comando della r. nave « V. Emanuele » il capitano di vasc. Thaon di Revel Paolo.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Garigliano » partita da Spezia il 7 - id. « Verde » partita da Napoli l'8 - « Rimorch. 30 » partito da Anzio il 7.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi,** 8. — Il Consiglio municipale ha approvato con 42 voti contro 17 una proposta tendente ad accordare una sovvenzione di cinquemila franchi all'Associazione dei musicisti e dello mestiere di Francia per permettergli di difendersi dinanzi ai tribunali contro gli avversari della scuola laica.

Un caso di spionaggio?

(S) **Parigi,** 8 — Il *Paris Journal* ha da Nizza che il capo cameriere Farisot arrestato a Parigi, è stato imprigionato a Nizza come cameriere di caffè.

Egli avrebbe inviato nei mesi di giugno e novembre in Germania numerosi dispacci cifrati, i quali avrebbero stati intercettati dalla polizia ed avrebbero motivato il suo arresto.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 8 — Il capo degli ottobristi, Gutchkoff, ha dichiarato negli ambulacri della Duma al conte Uvaroff e ad alcuni membri del suo partito di essere stato informato dal Presidente del Consiglio Stolypin a dire che il racconto romanzesco pubblicato dal conte Uvaroff in seguito ad una intervista avuta con Onoprhus relativamente alla politica attuale del partito ottobrista è una *pura* invenzione.

Si attende un duello.

(S) **Odessa,** 8. Il Prefetto ha ordinato che nelle illuminazioni delle sinagoghe la croce scettica, gli emblemi ebraici. Il rabbino si è rifiutato di eseguire questo ordine che dice essere un insulto alla credenza israelitica.

La questione sarà sottoposta al Senato di Pietroburgo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Regina d'Italia* è arrivato sabato mattina a Napoli da New-York e proseguì domenica mattina per Genova.

— Il *Principe di Udine* è arrivato sabato mattina a Buenos-Aires da Genova a Barcellona, impiegando quindici giorni e mezzo nella traversata.

— Il *Principe di Piemonte* partito da New-York sabato per Napoli e Genova.

Italia — Il *Verona* giunse da Filadelfia a New-York e partito sabato per Palermo, Napoli e Genova.

La Veloce — Il *Città di Milano* è giunto domenica a Pisco di Perù reduce dai porti dell'America Centrale ed è ripartito per Tenerife, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 8 novembre 1909.

Escarditi fermi, chiudiamo più deboli causa la scarsità degli affari.

In mancanza di meglio lo scoperto cerca di sfruttare la prossima morte di Menelik. Così oggi registriamo debole anche la Rendita:

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.57 1/2 a 104.50.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.82 1/2 a 104.75.
Rendita 3 1/2 0/0 cons. 104.30.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cons. 363 1/2.
Banca d'Italia 1885 — Commerciale 846 - Credito 578 - Banco Roma 103 1/2 - Meridionali 692 - Acqua Marcia 1825 - Gas Roma 964 - Condotte 388 - Condotte 319 - Ansaldo 262 a 260 - Metallurgica 108 3/4 - Montecatini 89 - Immobiliari 237 1/2 - Beni Stabili 302 1/4 a 303 - Imprese 97 1/2 - Cacburo 450 a 448 a 453 a 442 - Sede 59 1/2 a 60 - Molini 103 a 102 3/4 - Rustici 156 - Keche 269 a 265.

Cambi: Parigi 100.57 1/2 — Londra 25.38 1/2 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 9 Novembre L. 100.57

Dall' 8 a tutto il 14 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 8 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 51	104 45	104 65	105 82
» fine mese	104 75	104 75	104 85	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 50	104 15	104 15	104 35
A. B. d'Italia	1383 —	1383 —	1386 —	1385 50
» Commerc.	843 —	843 —	844 —	— —
» Cred. Ital.	574 —	575 —	576 —	— —
» B. Roma	103 75	105 75	104 —	104 —
Mediterranee	409 50	411 —	— —	412 —
Meridionali	690 75	692 —	692 —	693 —
Acc. Terni	1694 —	1698 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	358 —	358 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	340 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	259 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	360 75	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 90	123 93 1/2	123 55
» Francia	100 57	100 57	100 85	100 60
» Londra	25 37	25 37	25 37	25 38 1/2
» Svizzera	100 35	100 30	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	104.65 24	102.77 24	103.38 40
3 1/2 0/0 sacco	104.36 44	102.51 44	103.03 78
3 0/0 lordo	71.60 —	70.40 —	71.35 62

BORSE ESTERE

Parigi 8 Nov.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	99 35	— —
» 3 0/0 perp.	99 02	99 05	99 02
ITALIANA 5 0/0	non quot.	104 20	104 25
turca	93 52	93 50	93 75
spagnuola	95 —	95 97	96 —
russe nuove	98 25	98 35	98 45
portoghese	— —	63 —	62 50
ungherese	— —	95 97	96 —
Rendita 4 0/0	— —	— —	103 ex
Banca di Parigi	1752 —	1743 —	1757 —
Banca Ottomana	— —	732 —	735 —
Credito Fondiario	— —	— —	822 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	214 50	213 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 3/4	99 1/2
su Londra	— —	25 24	25 23
su Madrid	8 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8	Londra 8 Novembre			
	3	8	8 apertura	8 chiusura
Cred. ass.	658 50	658 50	Consol.	83 3/4
Rend. oro	116 50	116 40	Italiana	103 1/2
» carta	94 70	94 65	Turca	92 1/2
Ungh. 4 1/2	91 75	91 75	Spagna	96 3/4
» 3 1/2	81 65	81 65	Spagna	94 1/2
Union. Bk.	572 50	570 50	Giappon.	90

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XVII.

— Non nomini come Dick — disse Barbara parlando con difficoltà.

— Mia cara, ad onta di certe tue opinioni cavalleresche, riguardo a quel tuo marito, dovrai accettare i fatti come sono. Dick ha firmato un documento chiamato *post obit* mediante il quale s'impegnò di restituire diecimila sterline al dottor Tarbot, appena entrerebbe in possesso dei beni di Pelham.

— Quand'è stata firmata codesta carta? — interrogò Barbara.

— Il giorno stesso in cui fu effettuato l'imprestito.

Lady Pelham s'inoltrò sino alla finestra, e vi rimase, guardando fuori. Tutto al suoi occhi aveva un'aspetto nuovo e velato. Sentiva agli orecchi uno strano zufolio, poi un rumore sordo che le impediva di udire altri suoni. Voltandosi affrontò la madre.

— Ecco, mamma — disse.

— Ma è molto tardi, cara, e sei tornata ora-

— Eppure bisogna che vada.

— Dove?

— Te lo dirò in seguito.

— Barbara, vuoi avare dei segreti per tua madre?

— Ti dirò tutto dopo. Ora non posso.

E uscì dalla stanza.

La signora Evershed avvicinatasi alla finestra, vide la figlia traversare la piccola spianata di fronte a Mark Place, ed avviarsi già per una strada che metteva in una delle principali arterie della città.

— Come se la prende a cuore, — pensava la madre. — Tanti e tanti uomini hanno fatto quel che ha fatto Dick! Mi rincresce che Barbara sia così sensibile. Sta a vedere che quel duo avranno la loro prima questione su codesta faccenda. Chissà com'è andata che se ne sia sparsa la voce? Generalmente parlando cose così intime non sono mai risapute. Che cosa vorrà dire?

Intanto Barbara col cuore in fiamma, sorda a tutto fuorchè alle sue forti pulsazioni, si avviava a passi affrettati verso casa Tarbot, in Harley Street.

Vi giunse alle sei circa.

Al servo che venne ad aprir l'uscio, chiese se il medico era in casa. La risposta fu negativa.

— A che ora credete che tornerà? — chiese Barbara.

— Tardi signora. E' andato in campagna a visitare un malato.

Barbara rimase muta un momento, poi, non senza riluttanza, rivolse all'uomo una seconda dimanda.

— E' in casa la signora Tarbot?

— Se favorite aspettare un momento, andrò a chiedere.

— Casomai vi fosse, ditele che desidererei vederla.

— Chi debbo annunziare?

— Lady Pelham.

Fatiala passare, l'uomo salì ad informarsi. Subito dopo discese dicendo che la signora sarebbe stata lietissima di ricevere Lady Pelham.

Barbara lo seguì su per lo scalone coperto da un ricco tappeto, e in un salotto magnificamente decorato, al primo piano. La stanza era stata mobiliata di fresco, e tradiva in ogni dettaglio gusto squisito. La luce elettrica era smorzata da panneggiamenti di seta derata, attorno ai globi color rubino, dalle finestre pendevano fino a terra, ricche tende; un bel fuoco ardeva sul caminetto.

Coll'entrar di Barbara, una donna alta, vestita di nero, emerse dalle profondità di un seggiolone Aveva un volto pallido e capelli di un oro ardente e rossiccio.

Inoltratasi di pochi passi ristette in forse se stendere o no la mano.

Barbara lo si fece incontro, stentando momentaneamente a riconoscere in quella grassona signora, mirabilmente vestita, l'infermiera Jyes, vedutа di recente a Ashley Mansions.

— Siete proprio voi? — fu la domanda che le prorruppe involontariamente dal labbro.

— Sì sono io — rispose la Tarbot. — Sono mutata.

— Siete trasformata.

La signora Tarbot ebbe un piccolo sorriso.

— Accomodatevi — disse.

— Grazie — fece Barbara. E sedutasi al rialzò la veletta.

— Siete molto buona di venirmi a trovare — osservò la moglie del medico.

— Vengo da voi nell'assenza di vostro marito. Questa non è una visita qualunque.

— Davvero!

E la Tarbot volse su Barbara uno sguardo intenso ed avido insieme.

— Terrò qualunque cosa vi compiacerete dirmi in conto di confidenza — disse.

Barbara la guardò in viso.

Tutta era mutato in quella donna; la voce e i modi, divenuti di signora educata e raffinatissima. L'abito nero di una stoffa, diafana e trinata, non evocava nessun frusclo.

Ricambiando gli sguardi di Barbara, gli occhi si animarono. Di un sinistro pallidissimo di giorno, deficientissimi di colore, quelle pupille si dilatavano alla luce delle candele, sfavillando cupe e misteriose sul volto pallido.

Barbara convenne in cuor suo di non aver mai veduto prima volto più strano, o tipo più caratteristico. Così sbalordita si sentiva nella contemplazione del mutamento cosorso nell'infermiera Ives, e par qualche momento non fu in grado di parlare.

— Avete dominato la vostra sorpresa? — chiese finalmente la Tarbot in tono scavissimo.

Barbara trasalì, arrossendo.

— Oh! scusatemi, vi prego — rispose — spero mi perdonerete. Siete così trasformata da non riconoscervi.

— E' vero, lady Pelham, — fu la lenta risposta. — Sono cambiata quanto sono cambiate le circostanze della mia vita. L'ultima volta che ci vedemmo, non ero che una infermiera. La mia ostrazione è molto umile, mia madre è persona di modestissima condizione. E' una eccellente creatura, piena di carattere e di buona qualità, ma figlia di contadini della nostra contea.

— Quale è la vostra contea? — chiese Barbara.

— Cornwall.

— Senti!

— Mia madre affitta un piccolo « cottage » sulla spiaggia, per il quale paga dieci sterline l'anno. Non è lontano da Falmouth. Ricordo i tempi quando si duravа fatica a radunare quelle dieci sterline. Poi partii, studiai da infermiera, e.....

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco al porto.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrati centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 13-54, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 269. Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2.50 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 12. Necrologi L. 2.50 la linea. La ministrazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti negibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cafli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buuli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi oggetto di volume, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 200 decimetri cubi al giorno.**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie

Bottm.	6 L.	2.45	
»	7 »	2.80	
»	8 »	3.20	
»	9 »	3.75	
»	10 »	4.75	
»	12 »	»	

Tasti Pile Leclanche

Bottm.	L.	0.30
Elettrici ofo	»	0.50
legno	»	0.25
»	»	0.30
perelle	»	0.45
legno	»	1.50

Quadri

2 Numeri	L.	11.75
4	»	15.50
6	»	21.—
8	»	27.75
10	»	28.50
12	»	35.—

Fili conduttori

7/10	cent. 5.—
8/10	» 7.—
9/10	» 8.—

Cordoni di seta al metro . . L. 0.75

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 8 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S, dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S, Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Basiliche antiche*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Conciliate, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maggiordomo di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino; *Museo di Scultura Antica, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Stanze*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Berberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Statue* v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tempio degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Cimitero di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe di *San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. di *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

CESSIONI QUINTO

Impiegati governativi, comunali e ferroviari — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 9 Novembre 1909 — S. Teodoro
Levа il sole alle 6.38 m. — Tramonta alle 4.54 s.
Lava la luna alle 3.4 m. — Tramonta alle 3.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Novembre 1909 — alle ore 15

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.2	3/4 coper.	Nizza	7.6	sereno
Amburgo	4.4	coperto	Zurigo	8.4	nebbioso
Vienna	2.1	piovoso	Costantin.	—	—
Berlino	5.8	coperto	Malta	14.3	3/4 coper.
Parigi	1.1	coperto	Atene	12.8	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ore 7	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	13.6	3/4 coperto	calmo	16.8	12.9
Torino	9.4	sereno	—	16.7	2.6
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	8.2	1/2 coperto	lag. mosso	15.6	7.8
Bologna	5.2	sereno	—	12.8	2.4
Ravenna	6.1	nebbioso	—	12.6	2.4
Ancona	12.0	1/2 coperto	lag. mosso	14.0	6.8
Firenze	8.6	sereno	—	15.6	4.2
ROMA	6.8	3/4 coperto	—	16.0	5.2
Bari	14.4	3/4 coperto	—	16.6	9.8
Napoli	12.5	1/2 coperto	mosso	15.4	8.0
Caggiano	6.8	1/4 coperto	calmo	15.1	8.9
Tiriolo	8.2	sereno	—	7.0	6.2
Palermo	15.6	3/4 coperto	—	21.0	11.8
Messina	18.8	1/2 coperto	calmo	17.0	9.1
Trapani	15.2	coperto	—	19.1	9.4

Probabilità: venti deboli settentrionali nord, centro, sud-ovest, nordest, deboli occidentali altrove; mare nuvoloso con qualche pioggia Sud, Sicilia, Sardegna Nord, vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60. Barometro a mercurii 760.0 **Termometro centigr. massimo 16.6 minimo 5.3.**
Umidità relativa 96 ascolta 7.07 Vento a mezzodì: N
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Nutritivo refezione.
Di Milano a settentrione.

Spiegazione dei precedenti geroglifogrammi:
SE-GALA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 5 e 6 novembre 1909.
Nati 54 compresi 4 nati morti
Morti 40 dei quali: 21 sotto i 7 anni

Morti

Cardelli Antonio fu Giuseppe, Poggio Cinolfo, 77, gassista, vedovo
Cordova Tommaso fu Michele, Messina, 74, celibe
Angeli Alfonso di Domenico, Morino, 12, contadino
Ratoni Beatrice di Mario, Pargolo, 23, conj.
Zanetti Luciano fu Enrico, Ancona, 50, insegnante, co
Villani Anna fu Marco, Roma, 66, conj. Rosghi

Paladini Luigi fu Sebastiano, Roeca di Papa, 69, carrettiere, conj.
Maccaroni Acangelo fu Pietro, Roma, 46, albanch. conj.
Del Bene Luigi fu Nicola, Patena, 48, cuoco, conj.
Soldani Guardingo di Gaetano, Firenze, 28, studente, celibe
Magnini Emilio in Sisenando, Palestrina, 46, farm. conj.
Sara Antonio fu Felicio, Roma, 71, negoziante, conj.
Sacchi Filippo fu Agostino, Colle Val d'Elsa, 40, elettricista, celibe
Calzamiglia Vittoria fu Antonio, Genova, 82, ved. Rocca
Zanardi Lorenzo fu Angelo, Tabellacchio dei Conti, 70, vetturino, conj.
Vaccarini Lucia fu Giuseppe, S. Clemente, 76, ved. Signorini
Rolli Achille fu Antonio, Roma, 84, segretario, conj.
Tanzi Cirenea, Milano, 60, ved. Porro
Radicella Marianna fu Antonino, Palermo, 71, ved. Mirone
Schiavoni Maria fu Giacomo, Roma, 35, nubile
Zanchi Maria fu Pietro, Fano, 80, ved. Verani
Parranca Giuseppa fu Luigi, Capranica, 62, pastore, conj
Terzi Agnese fu Vincenzo, Roma, 64, pittore, celibe
Di Cola Ernesto di Gaetano, Roma, 24, barbiere, coniug.
Cargnelli Rosa fu Angelo, Roma, 75, coniug. Martelli
Proietti Domenico di ignoti, 72, vet.
Telfelini Ubaldo fu Francesco, Cagli, 52, vetturino, sel.
Batocchi Clementina fu Costantino, Belforte, 40, coniug.
Bacchetti Tommaso in Luigi, Sassoferrato, 62, comand. vol.
Cecchini Speranza fu Giuseppe, Contano di Rieti, 59, vedinagara, Lunadei
Lauri Luigi in Giuseppe, Tenne 70, coniug. De Angelis
Giuliani Pasquarosa fu Benedetto, Agosa, 30, coni. Tomerini
Pelosi Maria di Luigi, Roma, 56, coniug. Sabatini
Corsetti Augusto fu Luigi, Roma, 65, ferroviere, celibe
Cagiati Leopoldo fu Antonio, Roma, 56, celibe
Piermattia Rosa di Domenico, Roma, 20, celibe
Annutoloni Guglielmo di Giuseppe, Cenaoli, 30, vetturino

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Caserta - 9 novembre - Mantenimento a cottimo della strada comunale santa Maria Cubito a Cancello e Arnone - Ammo. angolo. Sabatini.
Reclutamento generale - 9 dicembre - Lavori di ingiunta pel Min. delle Finanze - Pres. L. 60.000.
Ministero LL. PP. - 1 dicembre - Costruzione 2.a parte, 3. tronco strada provinciale Messina dal barrone S. Anna a Portella Calcatarsa - Ribasso 2.50 per cento.
Comune di Genova (Bregamo) - 27 novembre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di San Pietro Bianco - Pres. L. 398.396.
Prefettura di Caserta. - 2 dicembre - Castrazione di tronco strada comunale obbligatoria da S. Giorgio Alla Cremsa alla provinciale Macchiarella - Pres. L. 182.748.
Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Aserno (Frosinone).
Concorso per esami a 9 posti di Reggente-sottobibliotecario alla Biblioteca governativa. Domanda al Minis. della P. I. entro il 31 die. p.
Commissariato civile delle Basilicata. - 1 dicembre - Concessione e consolidamento del tratto fra la stazione di Albano Lucania e la Rocca della Malara in destra del fiume Bunno - Pres. L. 80.000.
Municipio di Acgl. - 24 novembre - Costruzione di fognatura - Pres. L. 44.876.
Genio militare Roma. - 24 novembre - Lavori di ristorazione nella caserma Ferdinando di Savoia. - Pros. L. 12.500.
Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Alcamo (Trapani) - Rossi (Reggio Emilia) - Affile (Roma) - Mira, Noale (Venezia) - Borzonasca, Castiglione (Chiavari - Genova (uno), Arenzano (Genova) - Castagnito, Corneliano (Alba) - Invorio Inferiore (Pallanza) - Milano, S. Michele di Ganzaria (Catagirone).

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs (Ravenna) - Affile (Roma) - Mira, Noale (Venezia) - Borzonasca, Castiglione (Chiavari - Genova (uno), Arenzano (Genova) - Castagnito, Corneliano (Alba) - Invorio Inferiore (Pallanza) - Milano, S. Michele di Ganzaria (Catagirone).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.55 6.— 7.40 9.— 10.55 15.30 16.15 18.10 19.45 22.40
Pisa-Torino . . . . . 8.— 8.35 13.50 15.10 20.40 23.45
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.35 12.— 15.30 20.40 23.45
Foligno-Ancona . . . . 6.40 12.— 15.5 18.— 22.20
Firenze-Milano . . . . 8.— 10.35 14.— 18.15 21.10 23.40
Grosseto 7.35 17.50
Terni-Arezzo . . . . . 7.35 12.— 17.35 20.—
Tivoli 9.45
Viterbo . . . . . 7.15 18.—
Firenze 7.20 9.15 12.15 17.45 18.50 20.15
Civ. Cast. 6.8 12.25 17.20
Velletri 20.30
Frascati 8.45 9.35 9.20 11.50
Mandela-Sulmona . . . 7.35 17.35
» da Trastevere 7.40 14.50
» 8.— 9.40 12.50 15.5 17.30 19.—

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.20 11.45 13.30 14.25 17.40 18.— 20.15 21.55 23.20
Torino-Pisa . . . . . 7.— 8.25 9.35 17.25 19.25 20.25 23.55
Milano-Pisa . . . . . 7.— 8.20 9.35 17.45 19.20 22.15 23.55
Ancona-Foligno . . . . 7.10 11.40 14.40 18.25 22.— 23.55
Milano-Firenze 6.30 9.10 13.10 16.35 18.50 22.50
Arezzo-Firenze . . . . 6.7 10.15 14.39 20.—
Tivoli 9.10 17.25
Viterbo 7.40 14.50
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 15.5 17.30 19.—
Terracina-Velletri . . 9.20 16.55 20.55
Velletri 8.35 17.45 21.11 22.13
Fiumicino . . . . . 8.35* 10.5 20.—
Subiaco-Tivoli 7.30

» da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Albano).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora Biblioteca governativa: 20.35
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	18.—	14.30
Prima Porta . . a.	7.4	10.12	15.47	17.12
Storta . . . . a.	7.18	10.29	16.3	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.39	17.56
Monterosi . . a.	8.39	11.41	14.33	18.40
Bignano. . . . a.	8.51	11.54	15.30	18.55
S. Oreste . . . a.	9.32	12.42	17.20	19.43
Civ. Castellana a.	9.5	12.16	16.3	19.17
Civ. Castellana p.	6.48	8.5	15.20	16.48
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	15.54	17.33
Bignano . . . a.	7.40	10.17	16.7	17.51
Morlupo . . . a.	7.28	10.47	16.37	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.54	14.28	17.56
Serpano . . . a.	8.14	11.29	15.5	18.38
Prima Porta . a.	8.39	11.41	15.21	18.40
Roma. . . . . a.	9.15	12.16	16.10	19.16

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali-Imbiscusi Lorilleux Bergen-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	6.40	9.30	11.30	15.— 18.20	
Villa Adr.	6.—	7.—	10.—	12.—	15.30 18.50	fest.
Villa Ast.	—	7.25	10.25	13.1	16.3 19.26	
Tivoli . a.	7.—	8.—	10.45	13.—	16.30 19.45	
Tivoli . p.	5.50	7.50	—	11.32	16.40 17.30	
Villa Ast.	6.6	8.9	—	11.38	17.1 17.54	20.13
Bagni . a.	6.20	8.23	—	11.57	17.15 18.10	20.26
Roma . a.	7.40	9.5	—	13.18	18.— 19.27	21.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 8.40 | 12.5 | 14.50 fest. | 14.35 | 17.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8 | 8.5 | DAN | 13.30 | 16.22 | 19.35 | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
10 | 12.35 | 17.— | 18.50

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.35 | 12.55 | 18.—

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.10 | 9.55 | 13.25 | 18.—

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 13.47 | 17.— | 22.5

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ai anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, fondi, aree, terreni, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello e al mare, ve ne sono due da L. 30.000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo di Rienzo 69, dalle 9 alle 16 per tutti i giorni meno il mercoledì e il sabato. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Droghe di mandamento stazione balneare, Italia Marches. Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 8, Roma. 1067

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 989

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 8, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vistito sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 36 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1073

Affittasi subito elegante appartamento vuoto decimi vani, piano primo, via X Settembre N. 86, angolo via Finanze. 1090

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri mercantile - centrali a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano » 1089

Distinta signorina che conosce l'inglese, bravissimo canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 729

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte a signorine. DA 93. Fermo posta. 895

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a nella provincia, fornito di ottimi documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad occasionale condizione. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Marziani Da Ancona, avendo deciso di designarsi alla insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi 1074 90

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Piccola distinta famiglia affittercbbe grande e piccolo appartamento mobiliato per pensionato. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1087

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adoratissima Proprio quando affievolivi per me amore, incidente motto nuova pena via di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 990

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.